



Provincia  
di Milano

# Terzo Programma Strategico

Per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione e alla crescita  
delle attività produttive della provincia di Milano 2005-2007

Direzione centrale  
sviluppo economico,  
formazione e lavoro

Settore attività  
economiche  
e innovazione



**INNOVAZIONE PER SOSTENERE LA CRESCITA**  
Strategie di sviluppo delle attività produttive

*"... l'economia milanese, pur conservando la sua posizione di primato nazionale, condivide con quella italiana il rischio della perdita di competitività rispetto alle più importanti aree metropolitane europee e rispetto al mutamento dei modelli produttivi in atto nei paesi più sviluppati e dinamici.*

*Per superare questo rischio occorre maggiore ambizione, una visione strategica che punti alla qualità dello sviluppo economico.*

*Oggi sappiamo con chiarezza che uno sviluppo economico di qualità è quello che punta agli investimenti strategici nella ricerca scientifica di base ed applicata, nell'innovazione tecnologica delle imprese, nello sviluppo delle connessioni e delle reti, nella qualità delle risorse umane e nelle competenze delle persone, nello sviluppo di nuovi servizi, nella sostenibilità ambientale e sociale.*

*Per rafforzare l'economia milanese e metterla in grado di raccogliere la sfida del mercato globale vogliamo perciò puntare sulla formazione avanzata, sull'innovazione a tutti i livelli, sulla dimensione aperta e globale della nostra metropoli, sull'attrazione di talenti anche stranieri, sulla creatività, la disponibilità e la laboriosità di tutti i cittadini."*

***Dalle linee programmatiche di mandato  
del Presidente Filippo Penati***



Il Terzo Programma Strategico per lo Sviluppo e il Sostegno all'Innovazione e alla Crescita delle Attività Produttive della Provincia di Milano 2005-2007, realizzato con il fondamentale apporto dei componenti del Forum dell'Innovazione, rappresenta un deciso avanzamento nella riflessione strategica e politica sul contributo delle istituzioni pubbliche al progresso sostenibile dei territori e alla loro competitività.

Il Terzo Programma Strategico intende fare proprie le analisi e le politiche più evolute in ambito europeo, affinché trovino efficace e concreta applicazione nelle nostre realtà.

Per questi motivi, il Programma Strategico non si limita a sottolineare l'importanza degli investimenti per la ricerca e sviluppo o le tecnologie: elementi importanti ma non più sufficienti. Riteniamo infatti sia più che mai necessario ampliare la visione della politica territoriale dell'innovazione, sia come attitudine culturale verso il cambiamento, sia come articolato processo capace di conferire competitività alle imprese e ai territori grazie all'applicazione di nuove conoscenze e approcci a tutti i livelli.

Questa lettura pervasiva dell'innovazione, delinea i compiti e le funzioni degli attori istituzionali: stimolare l'apertura culturale al cambiamento e all'imprenditorialità, consentire alle imprese di accedere alle risorse e alle opportunità di mercato offerte dalle nuove conoscenze, identificare modalità originali e sostenibili di sviluppo del territorio in un'economia della conoscenza.

Il Terzo Programma Strategico, si concentra perciò principalmente su interventi di contesto, in grado di liberare le energie presenti sul territorio e di governarle verso obiettivi di sviluppo condivisi.

Perché questo accada è necessaria la collaborazione fattiva di tutti i protagonisti del sistema territoriale.

E' questo lo spirito che ha ispirato e continuerà a guidare il nostro lavoro.



### **Alberto Mattioli**


Vice-Presidente  
della Provincia di Milano  
Presidente Forum  
dell'Innovazione

### **Luigi Vimercati**

Assessore al lavoro,  
attività economiche  
e innovazione

6	<b>EXECUTIVE SUMMARY</b>
8	<b>PREMESSA</b>
8	I programmi strategici per l'innovazione 1999-2004: aspetti principali
10	<b>LA MISSIONE DEL PROGRAMMA STRATEGICO 2005-2007</b>
10	Una nuova visione dell'innovazione
12	Gli obiettivi del programma strategico
15	<b>GLI ASSI E LE MISURE DEL PROGRAMMA STRATEGICO</b>
15	<b>Asse 1</b> Puntare sulla nuova imprenditorialità come fattore di nuova occupazione e creazione di ricchezza
15	Misura 1.1 Promozione della cultura dell'imprenditorialità presso l'opinione pubblica, i lavoratori, le giovani generazioni
16	Misura 1.2 Supporto alla creazione e allo sviluppo delle nuove imprese nei settori emergenti attraverso progettualità innovative
16	Misura 1.3 Sostegno alle iniziative preliminari di scouting di nuove idee imprenditoriali
16	Misura 1.4 Sostegno alla nascita di spin off dai soggetti dell'alta formazione e della ricerca
17	Misura 1.5 Sostegno allo sviluppo di competenze manageriali nelle start-up innovative
17	Misura 1.6 Potenziamento del livello di innovatività e della qualità dei servizi offerti alle nuove imprese tramite gli incubatori
18	<b>Asse 2</b> Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'information & communication technology, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster
18	Misura 2.1 Potenziamento degli strumenti a disposizione delle imprese nei settori emergenti per favorire l'accesso al mercato
19	Misura 2.2 Rafforzamento della partecipazione alle reti europee dei settori emergenti, anche al fine di orientare le politiche comunitarie di sviluppo

		
19		Misura 2.3 Potenziamento delle reti fra imprese, enti locali e soggetti della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo dei settori emergenti
19		Misura 2.4 Promozione della vocazione globale delle imprese high-tech e innovative
21		<b>Asse 3</b> Incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI tradizionali alle competenze chiave per l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi servizi alle imprese e delle reti di collaborazione
21		Misura 3.1 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi alle risorse ed alle competenze dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico pubblici e privati
21		Misura 3.2 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi al mercato globale delle soluzioni per l'innovazione
22		Misura 3.3 Promozione della cooperazione fra gruppi di PMI attorno a progettualità innovative
22		Misura 3.4 Promozione della collaborazione fra PMI e grandi imprese dell'area milanese come opportunità di sviluppo e driver di innovazione
22		Misura 3.5 Razionalizzazione del sistema dei soggetti locali erogatori di servizi alle imprese
23		Misura 3.6 Promozione della collaborazione fra imprese e professionalità dell'industria creativa e imprese dell'area milanese
23		Misura 3.7 Promozione della diffusione dell'ICT e del ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate presso le PMI
25		<b>Asse 4</b> Semplificare l'accesso al credito come risorsa per l'innovazione
25		Misura 4.1 Sostegno alle iniziative di informazione e di formazione sul rating delle PMI previsto da Basilea 2
25		Misura 4.2 Sostegno all'accesso delle PMI a risorse finanziarie per l'innovazione
27		<b>Asse 5</b> Difendere e valorizzare la Proprietà intellettuale
27		Misura 5.1 Sostegno ai processi di brevettazione europea da parte delle PMI milanesi
28		Misura 5.2 Sostegno al marketing dei brevetti sviluppati dalle imprese e dai centri di ricerca milanesi
		

		
29	<b>Asse 6</b>	Accrescere la qualità del capitale umano nel sistema locale attraverso lo sviluppo delle competenze per l'innovazione e l'attrazione di lavoratori qualificati
29		Misura 6.1 Promozione internazionale delle strutture formative milanesi di eccellenza
30		Misura 6.2 Sostegno alla circolazione internazionale dei ricercatori
31		Misura 6.3 Promozione della cultura scientifica presso le giovani generazioni
32	<b>Asse 7</b>	Migliorare le capacità di azione delle Pubbliche amministrazioni in favore dell'innovazione
32		Misura 7.1 Promozione della collaborazione interistituzionale attorno a progettualità innovative
32		Misura 7.2 Aggiornamento dei servizi delle PA alle imprese e delle modalità di erogazione
34	<b>LE AZIONI GIÀ IN CORSO E PROGRAMMATE</b>	
35		Due progetti prioritari: il Polo d'eccellenza per la formazione, il lavoro e l'innovazione e la Fondazione per l'innovazione

1. La Provincia di Milano ha svolto in questi anni un ruolo attivo nella promozione di politiche e di interventi per l'innovazione del tessuto economico dell'area milanese, riassunto in due programmi strategici (1999-2001, 2002-2004).
2. Il "Terzo Programma strategico di sostegno all'innovazione 2005-2007" rappresenta l'evoluzione di questi programmi, realizzati anche grazie al contributo del Forum dell'innovazione.
3. Rispetto ai precedenti programmi strategici, basati su azioni ad ampio spettro finalizzate a porre le basi per l'innovazione di un contesto imprenditoriale in profonda trasformazione, il Terzo Programma strategico di sostegno all'innovazione 2005-2007 si fonda su una visione nuova dell'innovazione da cui discende un approccio metodologico altrettanto innovativo.
4. In linea con le più recenti evoluzioni a livello europeo, il Terzo Programma strategico considera l'innovazione secondo quattro dimensioni principali:
  - L'innovazione come mercato complesso e globale di tecnologie, competenze, soluzioni, la cui adozione può impattare positivamente su tutta la catena del valore dell'impresa;
  - L'innovazione come imprenditorialità, che presuppone una cultura aperta al rischio ed alla sperimentazione come elementi costitutivi del business;
  - L'innovazione come insieme di approcci specifici che assumono connotati e caratteristiche diverse in relazione ai molteplici contesti imprenditoriali, settori produttivi, caratteristiche delle imprese;
  - L'innovazione come responsabilità del governo del territorio, cioè processo che ha come suoi destinatari ultimi le imprese ma le cui variabili fondamentali risiedono in massima parte al livello territoriale, che deve intervenire su variabili al di fuori dei meccanismi di mercato.
5. Anche l'approccio metodologico del Terzo Programma strategico è stato adattato per rispondere a questa nuova visione, e si basa su tre concetti chiave:
  - **Focalizzazione** delle risorse su alcuni grandi interventi e settori strategici;
  - **Collaborazione** e messa in rete di tutti gli attori del sistema locale dell'innovazione;
  - **Stimolo** e sostegno concreto allo sviluppo di una cultura e di una pratica dell'innovazione, della crescita e dell'imprenditorialità nel tessuto produttivo locale.
6. Sulla base di queste considerazioni, gli obiettivi del Terzo Programma strategico sono i seguenti:
  - **Supportare la nascita di nuove imprese** e lo sviluppo di una cultura imprenditoriale diffusa;
  - **Sostenere lo sviluppo dei settori emergenti** nell'area milanese e la crescita di alcune vocazioni imprenditoriali ad alto valore aggiunto;
  - **Favorire l'accesso delle PMI al mercato dell'innovazione** e valorizzare il sistema delle agenzie territoriali e dei centri di accompagnamento e il sistema delle partnership fra attori dell'innovazione per **migliorare l'offerta di innovazione alle imprese locali**;
  - **Favorire l'accesso alle risorse finanziarie** a supporto dei processi di innovazione;
  - **Valorizzare la proprietà intellettuale** e stimolare il ricorso alla brevettazione europea;
  - **Qualificare l'offerta di lavoro sul territorio** e le competenze per l'innovazione del capitale umano attivo nell'area milanese;
  - **Rafforzare il ruolo delle Pubbliche amministrazioni** a supporto dei processi di innovazione.
7. Il Terzo Programma strategico si concentra sulla realizzazione di questi obiettivi, attraverso un'articolazione in **assi strategici**, dai quali discendono **misure applicative** che si concretizzano in **azioni**.
8. Il Terzo Programma strategico si articola in **7 assi strategici**:
  - **Asse 1 Puntare sulla nuova imprenditorialità come fattore di nuova occupazione e creazione di ricchezza**;
  - **Asse 2 Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'ICT, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster**;

- Asse 3 Incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI tradizionali alle competenze chiave per l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi servizi alle imprese e delle reti di collaborazione;
  - Asse 4 Semplificare l'accesso al credito come risorsa per l'innovazione;
  - Asse 5 Difendere e valorizzare la Proprietà intellettuale;
  - Asse 6 Accrescere la qualità del capitale umano nel sistema locale attraverso lo sviluppo delle competenze per l'innovazione e l'attrazione di lavoratori qualificati;
  - Asse 7 Migliorare le capacità di azione delle Pubbliche amministrazioni in favore dell'innovazione.
9. Il Terzo Programma strategico, benché concepito come **documento politico e non come piano d'azione**, illustra le azioni per l'innovazione già programmate dalla Provincia di Milano per il periodo 2005-2006. In considerazione della durata triennale del Programma si prevede la redazione di successivi piani annuali di azione a integrazione del presente Programma.

La Provincia di Milano ha svolto negli ultimi anni un ruolo fortemente attivo nella promozione di politiche e di interventi mirati allo sviluppo dell'innovazione del tessuto economico dell'area milanese.

Alla base di questo ruolo propulsivo sono stati due programmi strategici, nei quali il governo provinciale ha riassunto la propria visione dell'innovazione dell'area milanese e delle priorità di intervento, tradotte in obiettivi ed azioni concrete:

- il "Programma strategico per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione in Provincia di Milano 1999-2001";
- il "Programma strategico per lo sviluppo e il sostegno all'innovazione e alla crescita delle attività produttive 2002-2004".

Il complesso delle azioni a supporto dell'innovazione poste in essere negli ultimi anni dalla Provincia di Milano attraverso questi programmi, realizzati con il sostegno ed in coerenza con le politiche dell'Unione europea, ha progressivamente dato vita ad un articolato e dinamico quadro strategico di riferimento per le politiche dell'innovazione nell'area milanese, del quale questo "Terzo Programma strategico di sostegno all'innovazione 2005-2007" rappresenta la naturale evoluzione.

Essenziale all'elaborazione di tutti questi programmi è stata poi l'interlocuzione ed il confronto costante con il Forum dell'innovazione, luogo di elaborazione strategica e di rappresentanza di istanze provenienti dai principali attori economici, sociali, istituzionali, della formazione e della ricerca dell'area milanese.

Grazie a questa continua interazione, gli sforzi della Provincia di Milano per definire un quadro di riferimento strategico per le azioni a sostegno dell'innovazione, hanno acquisito un fondamentale valore aggiunto in termini di rappresentatività e corrispondenza con le caratteristiche e i bisogni del territorio milanese.

## I programmi strategici per l'innovazione 1999-2004: aspetti principali

I programmi strategici a sostegno dell'innovazione posti in essere dalla Provincia di Milano negli anni 1999-2004 hanno generalmente privilegiato azioni ad ampio spettro, finalizzate a porre le basi per innovare un tessuto economico in profonda trasformazione.

In particolare, i precedenti "Programmi Strategici" hanno mirato:

- a favorire la rimozione delle barriere alla diffusione delle nuove tecnologie presso le imprese tradizionali;
- ad aumentare la visibilità delle competenze scientifiche disponibili nell'area al fine di facilitare il trasferimento tecnologico;
- alla definizione di servizi specifici per le PMI;
- alla diffusione di una "cultura della rete" tra i diversi soggetti che operano nell'area milanese.

Questi obiettivi sono stati perseguiti secondo tre principali linee di intervento, che richiamavano ancora una volta l'ampio spettro delle azioni proposte:

1. azioni dirette a sostegno delle PMI attraverso finanziamenti mirati;
2. sviluppo di progetti da parte della Provincia di Milano;
3. supporto ai progetti sviluppati dalle strutture preposte alla diffusione dell'innovazione (incubatori, agenzie di sviluppo territoriale, università, centri di ricerca e centri di servizi alle imprese).

Ritenendo lo stimolo al sistema imprenditoriale prioritario per lo sviluppo dell'innovazione, i precedenti programmi strategici hanno posto particolare enfasi sulle azioni di sostegno:

- alla creazione di nuove imprese;
- alle iniziative di R&S delle imprese esistenti;
- al trasferimento tecnologico.

Il principale strumento utilizzato è stato quello del bando provinciale di finanziamento diretto alle imprese, promosso autonomamente dalla Provincia di Milano o in collaborazione con altre istituzioni locali. Complessivamente, nel periodo dal 2000 al 2005 sono stati stanziati dalla Provincia di Milano circa 28 milioni di Euro per azioni dirette all'innovazione del tessuto economico dell'area milanese. Parimenti rilevante all'interno dei precedenti programmi strategici è stato lo sforzo a sostegno delle strutture e degli strumenti a supporto dell'innovazione (incubatori, centri e progetti per il trasferimento tecnologico, strumenti informativi, *networking* europeo, progetti di internazionalizzazione e di marketing territoriale), finalizzato a dare vita ad un'infrastruttura di sistema per l'innovazione a servizio di tutti gli attori del territorio.

Caratteristica fondamentale dell'approccio di carattere "incrementale" adottato per la costruzione dei passati programmi strategici, considerabili ognuno come evoluzione del precedente, è stata la revisione critica dei risultati dei precedenti programmi al fine di individuare eventuali punti critici e nuove aree sulle quali intervenire.

Coerentemente con tale metodo, oggi l'analisi dei precedenti programmi strategici ha dato luogo ad alcune riflessioni riguardanti tanto l'efficacia sul lungo periodo di alcuni approcci alle politiche di innovazione, tanto l'attualità di tali politiche di fronte al cambiamento impetuoso del quadro competitivo per l'area milanese.

In particolare, la riflessione si è concentrata:

- sulla validità della concessione di aiuti diretti e a fondo perduto alle imprese quale modello per promuovere l'innovazione;
- sull'utilità di interventi per l'innovazione riguardanti il tessuto produttivo ad ampio spettro o in alternativa sulla necessità di una focalizzazione su alcuni settori emergenti;
- sulle modalità di individuazione di questi settori chiave e sulle tipologie di intervento in favore del resto del tessuto economico ed in particolare

delle PMI;

- sulle modalità ottimali per il trasferimento tecnologico dai centri di competenza alle PMI tradizionali e sul ruolo degli enti intermedi e di accompagnamento;
- sulle modalità di innovazione dei servizi per generare nuova imprenditorialità offerti dal modello degli incubatori;
- sulle modalità per il superamento della frammentazione degli attori e il rafforzamento del network di governo e promozione dei processi di innovazione.

Il "Terzo Programma strategico di sostegno all'innovazione 2005-2007" prende le mosse da queste riflessioni e dagli sviluppi dell'approccio alle politiche per l'innovazione sviluppato soprattutto in sede comunitaria per definire un nuovo quadro strategico di riferimento che orienterà gli interventi della Provincia di Milano in questo settore per i prossimi anni.

## Una nuova visione dell'innovazione

La nuova edizione del Programma strategico per l'innovazione rappresenta un'occasione importante per fare il punto sull'evoluzione del concetto di innovazione, sulla base dell'esperienza accumulata nei programmi precedenti, dei più recenti contributi elaborati in sede europea e internazionale e dei contributi emersi dal Forum per l'innovazione.

Il dibattito più recente sul tema dello sviluppo economico attribuisce un valore crescente al tema dell'innovazione, fattore principale per colmare il differenziale di competitività e dunque di crescita che divide l'Europa dai suoi più diretti concorrenti e che, in Europa, vede l'Italia in posizione di marcata arretratezza rispetto ai principali partner.

L'innovazione è oggi universalmente considerata la chiave per superare il divario di produttività che ci separa dalle economie più dinamiche, in un contesto nel quale il ciclo di vita di ogni prodotto e soluzione, e dunque il vantaggio competitivo, sono sempre più brevi e la pressione concorrenziale crescente per territori e imprese.

L'innovazione continua è dunque considerata lo strumento principale per garantire ai territori ed alle imprese quel livello di competitività che è il solo fattore in grado di garantire sviluppo economico e alti livelli occupazionali.

Tuttavia, oltre a confermare all'innovazione il suo carattere di centralità, il più recente dibattito pubblico sullo sviluppo economico ne ha ridefinito in modo abbastanza netto i contorni. La tradizionale lettura dei processi di innovazione come adozione in un contesto d'impresa delle tecnologie e dei trovati della ricerca mediante il trasferimento tecnologico, benché corretta, coglie solo uno degli aspetti della tematica, che riguarda tutta la catena del valore delle imprese operanti anche in settori lontani dalle frontiere della ricerca e delle tecnologie.

Scrivere a tale proposito la Commissione europea

nella proposta di istituzione di un Programma quadro per la competitività e l'innovazione, significativa testimonianza di un nuovo atteggiamento nei confronti della tematica: *"L'innovazione è un processo aziendale connesso con lo sfruttamento delle opportunità offerte dal mercato ai prodotti, servizi e processi aziendali nuovi. Una forte pressione concorrenziale è in effetti indispensabile per fornire forti incentivi alle imprese affinché continuino a impegnarsi nell'innovazione e nella ricerca e sviluppo. Questo aspetto è fortemente interconnesso con la volontà di assumere rischi e sperimentare nuove idee sul mercato; la disponibilità di capitali di rischio ne rappresenta un elemento essenziale. L'insufficiente innovazione è una delle cause principali dei risultati deludenti della crescita europea. Il programma per l'innovazione e l'imprenditorialità sosterrà dunque attività orizzontali volte a migliorare, incoraggiare e promuovere l'innovazione (compresa l'eco-innovazione) nelle imprese. Ciò includerà anche la promozione dell'innovazione specifica per settori, i raggruppamenti, la cooperazione pubblico-privato per l'innovazione e l'applicazione della gestione dell'innovazione. Vi sarà anche un contributo alla fornitura di servizi di sostegno all'innovazione a livello regionale, in particolare per quanto riguarda la conoscenza transnazionale e il trasferimento di tecnologia e la gestione della proprietà intellettuale e industriale."*<sup>1</sup>

La lettura largamente condivisibile dell'innovazione proposta dal documento non comporta dunque un netto superamento dell'approccio centrato sulla ricerca e l'adozione di nuova tecnologia, che rimangono componenti fondamentali del processo, ma invita i responsabili delle politiche territoriali per l'innovazione a considerare un panorama più complesso ed un numero superiore di dimensioni.

Le dimensioni dei processi di innovazione che devono essere considerate riguardano:

<sup>1</sup> - COM (2005) 121 del 6 aprile 2005, pag. 5

- **L'innovazione come mercato:** si considera l'innovazione anzitutto come un mercato complesso e globale di tecnologie, competenze, soluzioni, alcune inedite, altre già sperimentate, la cui adozione consapevole, che presuppone il superamento di asimmetrie informative tra domanda e offerta, può impattare positivamente su tutta la catena del valore dell'impresa;
- **L'innovazione come imprenditorialità:** si considera l'innovazione come ricorso ad una discontinuità positiva di fronte alle pressioni competitive, che presuppone una cultura d'impresa "vitale", aperta al rischio ed alla sperimentazione come elementi costitutivi del business e sorretta da un'infrastruttura finanziaria e di servizi altrettanto orientata a questi valori;
- **L'innovazione come insieme di approcci specifici:** si considera l'innovazione come un processo non indifferenziato, ma che assume connotati e caratteristiche diverse in relazione ai molteplici contesti imprenditoriali, settori produttivi, caratteristiche delle imprese nei quali è applicato;
- **L'innovazione come responsabilità del governo del territorio:** si considera l'innovazione come un processo che ha come suoi destinatari ultimi le imprese ma le cui variabili fondamentali risiedono in massima parte al livello territoriale, assegnando ai sistemi territoriali ed alle istituzioni responsabili dello sviluppo economico locale un ruolo fondamentale nel determinare il livello di innovazione e dunque la competitività di tutti gli attori che operano in quel contesto, intervenendo su variabili al di fuori dei meccanismi di mercato. I più recenti contributi sulle dinamiche dello sviluppo economico individuano poi nel livello regionale e metropolitano l'ambito ottimale per un'efficace intervento sui temi dell'innovazione e dello sviluppo.

Il "Terzo Programma strategico di sostegno all'innovazione 2005-2007" si sviluppa attorno a questo nuovo e più organico approccio al tema dell'innova-

zione, integrato dall'esperienza dei precedenti programmi strategici e dai contributi del Forum dell'innovazione e calato nella realtà peculiare del territorio milanese.

Questo nuovo approccio è ulteriormente giustificato alla luce delle competenze dirette della Provincia di Milano in tema di politiche di sviluppo, le quali si concentrano sui nodi dell'innovazione, del lavoro e del sostegno alle imprese, non includendo invece le tematiche dell'alta formazione e della ricerca, che possono essere oggetto di intervento solamente indiretto.

### Gli obiettivi del programma strategico

Il “Terzo Programma strategico di sostegno all’innovazione 2005-2007” definisce il complesso degli assi strategici, misure e azioni, in essere o programmate, predisposto dalla Provincia di Milano anche con il contributo di altri attori territoriali, finalizzato ad accrescere attraverso l’innovazione la competitività e lo sviluppo del tessuto economico dell’area milanese nei prossimi anni.

L’approccio metodologico seguito nella definizione del programma poggia su tre aspetti essenziali e interconnessi:

- **Focalizzazione** delle risorse su alcuni grandi interventi e su settori strategici;
- **Collaborazione** e messa in rete di tutti gli attori del sistema locale dell’innovazione;
- **Stimolo** e sostegno concreto allo sviluppo di una cultura e di una pratica dell’innovazione, della crescita e dell’imprenditorialità nel tessuto produttivo locale.

Sulla base di questa finalità e della visione precedentemente illustrata, il “Terzo Programma strategico di sostegno all’innovazione 2005-2007” si pone i seguenti obiettivi principali:

- **Supportare la nascita di nuove imprese** e lo sviluppo di una cultura imprenditoriale diffusa;
- **Sostenere lo sviluppo dei settori emergenti** nell’area milanese e la crescita di alcune vocazioni imprenditoriali ad alto valore aggiunto;
- **Favorire l’accesso delle imprese piccole e medie esistenti al complesso delle risorse chiave** presenti sul mercato dell’innovazione e **valorizzare il sistema delle agenzie territoriali e dei centri di accompagnamento** e il sistema delle partnership fra attori dell’innovazione per migliorare l’offerta di innovazione alle imprese locali;
- **Favorire l’accesso alle risorse finanziarie** a supporto dei processi di innovazione;
- **Valorizzare la proprietà intellettuale** e stimolare il ricorso alla brevettazione europea;

- **Qualificare l’offerta di lavoro** sul territorio e le competenze per l’innovazione del capitale umano attivo nell’area milanese.
- **Rafforzare il ruolo delle Pubbliche amministrazioni** a supporto dei processi di innovazione.

Nel Programma strategico 2005-2007, tali obiettivi principali sono declinati attraverso:

- **Assi strategici**, che rappresentano ognuno un complesso di indirizzi finalizzato alla realizzazione degli obiettivi principali, declinati in
- **Misure**, che rappresentano le aree e le tipologie dell’intervento della Provincia di Milano attraverso
- **Azioni**, in essere o programmate, che rappresentano interventi puntuali che concretizzano quanto previsto nelle misure.

Gli Assi e le Misure del Programma strategico sono sintetizzati nello schema seguente:

Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007

Assi di intervento	Misure
<p>1. Puntare sulla nuova imprenditorialità come fattore di nuova occupazione e creazione di ricchezza</p>	<p>1.1 Promozione della cultura dell'imprenditorialità presso l'opinione pubblica, i lavoratori, le giovani generazioni</p> <p>1.2 Supporto alla creazione e allo sviluppo delle nuove imprese nei settori emergenti</p> <p>1.3 Sostegno alle iniziative preliminari di scouting di nuove idee imprenditoriali</p> <p>1.4 Sostegno alla nascita di spin off dai soggetti dell'alta formazione e della ricerca</p> <p>1.5 Sostegno allo sviluppo di competenze manageriali nelle start-up innovative</p> <p>1.6 Potenziamento del livello di innovatività e della qualità dei servizi offerti alle nuove imprese tramite gli incubatori</p>
<p>2. Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'information &amp; communication technology, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster</p>	<p>2.1 Potenziamento degli strumenti a disposizione delle imprese nei settori emergenti per favorire l'accesso al mercato</p> <p>2.2 Rafforzamento della partecipazione alle reti europee dei settori emergenti, anche al fine di orientare le politiche comunitarie di sviluppo</p> <p>2.3 Potenziamento delle reti fra imprese, enti locali e soggetti della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo dei settori emergenti</p> <p>2.4 Promozione della vocazione globale delle imprese high-tech e innovative</p>
<p>3. Incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI tradizionali alle competenze chiave per l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi servizi alle imprese e delle reti di collaborazione</p>	<p>3.1 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi alle risorse ed alle competenze dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico pubblici e privati</p> <p>3.2 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi al mercato globale delle soluzioni per l'innovazione</p> <p>3.3 Promozione della cooperazione fra gruppi di PMI attorno a progettualità innovative</p> <p>3.4 Razionalizzazione del sistema dei soggetti locali erogatori di servizi alle imprese</p> <p>3.5 Promozione della collaborazione fra PMI e grandi imprese dell'area milanese come opportunità di sviluppo e driver di innovazione</p>

Assi di intervento	Misure
	<p>3.6 Promozione della collaborazione fra imprese e professionalità dell'industria creativa e imprese dell'area milanese</p> <p>3.7 Promozione della diffusione dell'ICT e del ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate presso le PMI</p>
4. Semplificare l'accesso al credito come risorsa per l'innovazione	<p>4.1 Sostegno alle iniziative di informazione e di formazione sul rating delle PMI previsto da Basilea 2</p> <p>4.2 Sostegno all'accesso delle PMI a risorse finanziarie per l'innovazione</p>
5. Difendere e valorizzare la Proprietà intellettuale	<p>5.1 Sostegno ai processi di brevettazione europea da parte delle PMI milanesi</p> <p>5.2 Sostegno al marketing dei brevetti sviluppati dalle imprese e dai centri di ricerca milanesi</p>
6. Accrescere la qualità del capitale umano nel sistema locale attraverso lo sviluppo delle competenze per l'innovazione e l'attrazione di lavoratori qualificati	<p>6.1 Promozione internazionale delle strutture formative milanesi di eccellenza</p> <p>6.2 Sostegno alla circolazione internazionale dei ricercatori</p> <p>6.3 Promozione della cultura scientifica presso le giovani generazioni</p>
7. Migliorare la capacità di azione delle Pubbliche amministrazioni in favore dell'innovazione	<p>7.1 Promozione della collaborazione interistituzionale attorno a progettualità innovative</p> <p>7.2 Innovazione dei servizi delle PA alle imprese e della modalità di erogazione</p>

### Asse 1 - Puntare sulla nuova imprenditorialità come fattore di nuova occupazione e creazione di ricchezza

Gli approcci più innovativi al tema dei processi di innovazione considerano requisito fondamentale per la diffusione dell'innovazione la presenza di una cultura diffusa dell'imprenditorialità. Con il termine imprenditorialità si individua un concetto più ampio della creazione di nuove imprese, abbracciando anche il tema centrale della diffusione di una maggiore propensione al rischio ed al cambiamento tipici di contesti abituati ad un'interazione costante con il mercato. Popolare il tessuto economico locale di nuove iniziative imprenditoriali a partire dai settori più innovativi e ad alto potenziale di crescita è fondamentale per irrobustire il sistema delle imprese, sostituire le imprese nei settori più maturi, mantenere ed incrementare i livelli occupazionali accrescendone la qualità, offrire nuove prospettive al capitale umano più qualificato ed ai creativi, portare innovazione alle imprese esistenti. Nuove imprese che nascono con presupposti e modelli innovativi sono poi in grado di contaminare l'intero sistema proponendo ad esempio soluzioni originali alle imprese loro partner o esercitando un'ulteriore pressione competitiva che incentivi decisamente ad innovare. Per il complesso di questi motivi, dunque, l'imprenditorialità e la creazione d'impresa devono rappresentare elementi fondamentali di un programma strategico per l'innovazione. La creazione di nuova impresa è necessariamente prerogativa del mercato, all'interno del quale le idee imprenditoriali devono individuare gran parte delle risorse e misurare la loro efficacia e la loro solidità. Ciò detto, il sistema economico locale ed in particolare le istituzioni hanno, nell'ambito delle politiche di sviluppo, il compito di individuare le modalità di contesto ottimali per sostenere la creazione di nuova impresa, in particolare nei settori a più alto valore aggiunto e potenzialità di

crescita che richiedono grande intensità di capitali e forti competenze manageriali. Obiettivo di quest'asse strategico è dare vita ad un complesso di azioni volte a facilitare la creazione di nuove imprese, in particolare nei settori maggiormente innovativi, agendo direttamente tramite misure di finanziamento o indirettamente su alcuni fattori chiave di contesto.

#### Misura 1.1 - Promozione della cultura dell'imprenditorialità presso l'opinione pubblica, i lavoratori, le giovani generazioni

Il nuovo approccio all'innovazione a cui questo programma strategico si ispira considera l'innovazione innanzitutto come prodotto di un habitus culturale che guarda positivamente al cambiamento, si mostra aperto alle novità e non è pregiudizialmente negativo nei confronti del concetto di rischio.

L'insieme di questi atteggiamenti, che può essere sintetizzato nel concetto di imprenditorialità, rappresenta il presupposto naturale per la creazione e la diffusione dell'innovazione in tutti i settori. Di contro, la mancanza di una cultura dell'imprenditorialità in un territorio o in una società mina alle basi lo sviluppo e la diffusione dell'innovazione, indipendentemente dagli sforzi che gli attori di governo sono in grado di porre in essere. A riprova di questa affermazione, recenti studi comparativi sull'atteggiamento culturale diffuso verso l'imprenditorialità in diverse nazioni hanno individuato un legame diretto fra atteggiamento positivo e performance economica. Presupposto fondamentale dell'azione del sistema territoriale a supporto dell'innovazione è dunque la creazione di un sentiment diffuso che guardi positivamente all'imprenditorialità nei suoi molteplici aspetti (dal considerare la creazione di un'impresa come prospettiva professionale possibile ad un atteggiamento più positivo nei confronti dell'innovazione) a partire dalle categorie sociali più sensibili (studenti e giovani in cerca di occupazione, lavoratori).

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la diffusione sul territorio milanese di una cultura positiva verso l'imprenditorialità e l'innovazione, mediante il sostegno ad azioni di comunicazione e interventi rivolti all'opinione pubblica con particolare riferimento alle giovani generazioni e ai lavoratori.*

### Misura 1.2 - Supporto alla creazione e allo sviluppo delle nuove imprese nei settori emergenti attraverso progettualità innovative

La capacità di sviluppare nuove imprese ad alto potenziale di crescita nei settori emergenti rappresenta un indicatore importante del livello di salute economica di un territorio. Come abbiamo visto, queste imprese contribuiscono sostanzialmente ad innalzare il livello di competitività del territorio e a diffondere un clima positivo di innovazione del quale possono avvantaggiarsi anche le imprese dei settori tradizionali.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere lo start up e la crescita di imprese di recente costituzione nei settori emergenti mediante contributi finanziari mirati, sulla base di una selezione che premi le progettualità di impresa con le migliori prospettive di crescita e penetrazione sul mercato.*

### Misura 1.3 - Sostegno alle iniziative preliminari di scouting di nuove idee imprenditoriali

La disponibilità di capitali di rischio è dirimente per

la creazione di nuove imprese nei settori ad alta tecnologia, nei quali all'intensità molto alta di capitali richiesti si accompagnano una ragionevole incertezza sugli esiti e la necessità di assicurare competenze manageriali di livello elevato, fattori che rendono impensabile il semplice ricorso al credito. L'esaurimento della cosiddetta "bolla speculativa" di Internet e la successiva fase restrittiva dell'economia hanno sensibilmente ridimensionato il numero di investitori e di iniziative finanziate attraverso il capitale di rischio: si tratta di un ciclo recessivo che purtroppo nel nostro Paese sembra avere conseguenze molto più rilevanti degli altri paesi occidentali innanzitutto in termini di numero di investitori e disponibilità di capitali. Pur non ritenendo l'investimento diretto in iniziative di capitale di rischio compito specifico della Provincia, è necessario ipotizzare una funzione di stimolo dell'operatore pubblico attraverso alcune azioni di contesto che possano facilitare l'azione e diminuire l'incertezza degli operatori professionali di venture capital.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende contribuire allo sviluppo sul territorio milanese di iniziative di venture capital mediante la promozione dell'azione di scouting di nuove idee imprenditoriali e la promozione a livello milanese di iniziative rilevanti di business plan competition.*

### Misura 1.4 - Sostegno alla nascita di spin off dai soggetti dell'alta formazione e della ricerca

La nascita di nuove imprese dai centri di ricerca è un indicatore della capacità dell'università e del sistema della ricerca di esercitare un'azione di supporto alla competitività territoriale, come dimostrano le esperienze più dinamiche nel settore delle nuove tecnologie, gemmate attorno a

università e centri di ricerca con spiccata attitudine allo sviluppo ed alle ricadute industriali. Il sistema delle università milanesi racchiude in sé un grande potenziale di generazione di iniziative imprenditoriali solo parzialmente espresso, in parte per carenze strutturali del sistema universitario, in parte per la mancanza di un sistema adeguato di incentivi e servizi (comune a molte tipologie di start up).

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere la nascita e lo sviluppo degli spin off dall'università e dai centri di ricerca dell'area milanese mediante contributi alle idee imprenditoriali più significative e innovative e il rafforzamento dei servizi avanzati di preincubazione e incubazione.*

### Misura 1.5 - Sostegno allo sviluppo di competenze manageriali nelle start-up innovative

Il passaggio da una business idea ad un'impresa con prospettive solide di crescita presuppone la presenza di competenze manageriali adeguate all'interno della compagine imprenditoriale. L'esperienza spesso critica delle start up Internet degli scorsi anni è stata spesso determinata da un'insufficiente attenzione alle competenze manageriali a supporto della messa sul mercato di idee anche estremamente innovative. L'azione del sistema territoriale a supporto della nascita e dello sviluppo di imprese innovative deve dunque prevedere anche forme di accompagnamento alle start up finalizzate all'acquisizione di una solida cultura d'impresa e di competenze e professionalità manageriali.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere lo sviluppo delle competenze manageriali all'interno delle start up innovative, mediante contributi per specifiche iniziative di formazione e la fornitura di servizi di consulenza e per l'affiancamento alle start up di figure professionali di manager.*

### Misura 1.6 - Potenziamento del livello di innovatività e della qualità dei servizi offerti alle nuove imprese tramite gli incubatori

Il sistema europeo degli incubatori d'impresa rappresenta un'esperienza di grande rilievo a supporto della creazione e dello sviluppo di imprese innovative. Nella realtà milanese, il sistema dei BIC ha svolto un ruolo importante non solo nell'incubazione di imprese innovative ma anche nella riqualificazione di aree industriali dismesse che grazie all'insediamento di queste nuove attività stanno acquisendo un'inedita vocazione tecnologica con una decisa crescita nella loro competitività. Il mantenimento dei livelli di eccellenza del sistema degli incubatori milanesi richiede necessariamente l'apertura di una fase di verifica della rispondenza della tipologia e del livello qualitativo e di innovatività dei servizi offerti alle crescenti e mutevoli esigenze delle imprese presenti, sempre più bisognose di servizi avanzati.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende contribuire al mantenimento degli attuali livelli di eccellenza e innovatività del sistema locale degli incubatori milanesi mediante iniziative di verifica del livello di soddisfazione delle imprese incubate e il rafforzamento dei servizi offerti anche alla luce delle principali esperienze internazionali.*

### Asse 2 - Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'information & communication technology, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster

La crescita della competizione globale fra imprese e territori a ritmi sempre più sostenuti, il continuo emergere di nuovi attori altamente concorrenziali ed aggressivi anche in settori ad alto valore aggiunto, la progressiva parcellizzazione delle competenze richieste per dare vita a nuovi prodotti e servizi, stanno rapidamente modificando le strategie di sviluppo locale dei territori.

In risposta a queste evoluzioni, i sistemi territoriali più avanzati hanno ormai riconosciuto la necessità di dedicare un differenziale di risorse alla nascita e al consolidamento di competenze di eccellenza in settori emergenti specifici e ad alto potenziale di crescita, favorendo lo sviluppo di cluster.

La tipologia di questi settori è estremamente vasta e può riguardare l'evoluzione di competenze e punti di forza tradizionalmente presenti sul territorio o ambiti del tutto nuovi sui quali investire approfittando della mancanza di una concorrenza consolidata. Questi settori, nei quali convergono competenze di ricerca, industriali, di innovazione, tutte comunque collocate alla frontiera competitiva, hanno un impatto di grande portata sullo sviluppo dei sistemi territoriali:

- perché conoscono ritmi rapidi di sviluppo e soffrono meno le pressioni competitive basate sui fattori di costo;
- perché possono consentire la rigenerazione del tessuto economico subentrando a settori troppo maturi e rappresentano elemento di attrazione per altre imprese e lavoratori qualificati;
- perché, nascendo con una visione globale e un'ottica di rete, consentono una positiva contaminazione del territorio in termini di cultura dell'innovazione.

L'esperienza di questi anni ha consentito di identificare nell'area milanese tre cluster di settori emergenti e ad alto potenziale, molto diversi tra loro ma accomunati dalle caratteristiche menzionate in precedenza e dal ruolo di potenziali motori dello sviluppo futuro dell'area milanese:

1. Il cluster delle biotecnologie;
2. Il cluster dell'information & communication technology (ICT);
3. Il cluster dell'industria creativa.

Obiettivo di quest'asse strategico è l'individuazione di una serie di misure e azioni concrete finalizzate al consolidamento dei cluster considerati, nonché allo stimolo alla creazione di nuovi cluster di eccellenza, superando l'attuale modello di generazione spontanea di aggregazioni di imprese verso più solide politiche di accompagnamento.

#### Misura 2.1 - Potenziamento degli strumenti a disposizione delle imprese nei settori emergenti per favorire l'accesso al mercato

L'esperienza relativa allo sviluppo di settori industriali di frontiera mostra come la trasposizione dei prodotti della ricerca e della creatività in iniziative imprenditoriali solide e con prospettive di crescita sia direttamente proporzionale alle capacità di accesso delle nuove idee ai mercati. In considerazione anche della dimensione spesso esigua delle nuove imprese dei cluster individuati, la capacità di rendere visibile il proprio portfolio di prodotti e soluzioni innovative rappresenta il primo passo per accedere a potenziali clienti e partner.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende favorire l'accesso delle nuove imprese dei settori emergenti al mercato, mediante la messa a disposizione di strumenti informativi su nuove opportunità di business e di occasioni di comunicazione dell'offerta a potenziali nuovi clienti.*

### Misura 2.2 - Rafforzamento della partecipazione alle reti europee dei settori emergenti, anche al fine di orientare le politiche comunitarie di sviluppo

Le più recenti politiche di sviluppo dell'Unione europea attribuiscono alla creazione e al consolidamento di poli tematici di eccellenza (le cosiddette piattaforme tecnologiche) diffusi sul territorio un ruolo fondamentale per il rilancio della competitività dell'area. Le biotecnologie e l'ICT rappresentano due delle principali piattaforme tecnologiche europee, attorno alle quali si stanno aggregando imprese e centri di ricerca e sviluppo. L'affermazione dell'area milanese come centro di eccellenza europeo nei settori emergenti indicati comporta l'inserimento delle imprese e dei soggetti operanti in questi cluster all'interno di network tematici europei, anche come modalità per incidere sulla definizione delle politiche comunitarie relative alle piattaforme tecnologiche e per attrarre risorse messe a disposizione dalla UE.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende rafforzare il proprio ruolo istituzionale di aggregazione e di gestione di relazioni in sede locale e internazionale al fine di intensificare la partecipazione dell'area milanese ai network europei di attori istituzionali, di imprese e di enti di ricerca che operano nei settori emergenti, quale area-sistema, dotata di maggior peso nell'orientamento delle politiche settoriali di sviluppo in sede comunitaria.*

### Misura 2.3 - Potenziamento delle reti fra imprese, enti locali e soggetti della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo dei settori emergenti

Come i casi internazionali di successo mostrano chiaramente, le imprese dei settori emergenti nascono spesso già adottando logiche di rete e di struttura estesa. La cooperazione fra queste imprese e la collaborazione con gli enti locali e con gli enti di ricerca rappresentano un elemento costitutivo del loro business e la principale garanzia per il loro successo. L'ampiezza dei singoli cluster e l'intensità dei loro legami interni è però fortemente variabile a seconda dei casi. E' dunque necessario prevedere il rafforzamento dei processi aggregativi attraverso particolari forme di incentivo.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende favorire lo sviluppo dei settori emergenti in un'ottica di rete mediante il sostegno alle progettualità avanzate da network compositi fra imprese dei settori emergenti e soggetti del sistema locale della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico.*

### Misura 2.4 - Promozione della vocazione globale delle imprese high-tech e innovative

L'apertura internazionale delle imprese dell'high tech e dei settori innovativi rappresenta un requisito fondamentale per il loro successo. Le motivazioni di questa importanza vanno al di là della pur rilevante esigenza di conquistare nuove quote di mercato e investono la catena del valore ed i processi organizzativi di queste realtà imprenditoriali.

Le best practice imprenditoriali mostrano che i fattori di successo sono basati sulla capacità di

## GLI ASSI E LE MISURE DEL PROGRAMMA STRATEGICO



dotarsi di una struttura a rete che abbia superato i confini aziendali e cerchi continue occasioni di cooperazione e di integrazione delle competenze con centri di ricerca, altre imprese e professionisti indipendentemente dalla loro localizzazione. Questo perché i partner ed i potenziali clienti che queste imprese devono intercettare agiscono molto spesso al di fuori dei confini locali e le soluzioni riconosciute come eccellenti lo sono indipendentemente dalla loro localizzazione. Supportare lo sviluppo globale di queste imprese presuppone la messa in campo di competenze e iniziative diverse e più complesse delle tradizionali azioni di supporto all'internazionalizzazione (supporto all'export, missioni commerciali, ecc.), quali la creazione di nuove partnership internazionali di ricerca o l'individuazione di imprese e cluster con le quali integrare le competenze. Rapportarsi con la complessità dei soggetti che operano e compongono i cluster innovativi internazionali (imprese, università, istituzioni, enti finanziari, ecc.) necessita di competenze e figure professionali diverse da quelle necessarie per svolgere le funzioni commerciali delle imprese dei settori tradizionali.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la vocazione ad operare globalmente delle nuove imprese high tech dell'area milanese, mediante iniziative di supporto alla definizione di nuovi modelli per l'internazionalizzazione e alla creazione delle competenze chiave presso il management, e l'organizzazione di nuove modalità di presentazione dell'offerta e di scouting delle opportunità di collaborazione in aree strategiche.*

### Asse 3 - Incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI tradizionali alle competenze chiave per l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi servizi alle imprese e delle reti di collaborazione

Le PMI tradizionali rappresentano la tipologia di imprese per le quali l'accesso all'innovazione presenta le maggiori criticità.

Soggette ad una crescente pressione competitiva, le PMI tradizionali non possono beneficiare né del network esteso e delle disponibilità di capitali per investimenti propri della grandi imprese, né della cultura dinamica e innovativa delle start up tecnologiche.

Non solo, le pur numerose soluzioni tecnologiche e competenze innovative presenti sul mercato sono nella maggior parte dei casi state ingegnerizzate per realtà imprenditoriali più grandi e complesse, e il loro dimensionamento sulle PMI comporta spesso una standardizzazione che non tiene conto dell'eterogeneità e della complessità dei contesti interni ed esterni delle PMI.

Una strategia equilibrata di innovazione e sviluppo territoriale deve invece prevedere uno sforzo di innalzamento del livello competitivo delle imprese esistenti.

Obiettivo di quest'asse strategico è incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI alle competenze chiave per l'innovazione attraverso l'offerta di strumenti calibrati sulle esigenze e le possibilità di queste imprese e la messa a disposizione di incentivi alla collaborazione fra imprese finalizzata al raggiungimento di masse critiche necessarie ad interventi complessi in settori quali la ricerca e l'internazionalizzazione.

### Misura 3.1 - Sostegno all'accesso delle PMI milanesi alle risorse ed alle competenze dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico pubblici e privati

Il sistema milanese dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico rappresenta una risorsa di facilities, competenze e soluzioni potenzialmente di straordinaria utilità per le PMI esistenti. Ragioni di carattere organizzativo e burocratico che frenano l'apertura dei centri di ricerca all'esterno, la difficoltà di circolazione delle informazioni che caratterizza il rapporto fra PMI e questi centri hanno determinato sinora un fondamentale sottoutilizzo di queste risorse, a detrimento dello sviluppo economico complessivo del territorio.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende incentivare il ricorso da parte delle PMI milanesi alle competenze ed alle strutture delle università e dei centri di ricerca locali pubblici e privati mediante azioni di sostegno alla riorganizzazione delle strutture di ricerca anche come facilities per le imprese, di comunicazione delle opportunità presenti e di rilevazione e organizzazione della domanda da parte delle PMI.*

### Misura 3.2 - Sostegno all'accesso delle PMI milanesi al mercato globale delle soluzioni per l'innovazione

Alcune caratteristiche strutturali delle PMI rendono il processo di acquisizione di competenze chiave per la loro innovazione e competitività eccessivamente gravoso. Spesso, la mancanza di informazione sulle soluzioni disponibili comporta ritardi nell'implementazione di nuovi processi e prodotti e spreco di risorse dovuto a sperimentazioni non di successo o a duplicazioni di sforzi per

individuare soluzioni già disponibili sul mercato dell'innovazione. Consentire alle PMI l'accesso ad informazioni, opportunità di aggiornamento e competenze tecniche per l'innovazione personalizzate alla loro realtà, rappresenta un volano di grande importanza per il loro sviluppo.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere l'accesso delle PMI dell'area milanese alle competenze chiave per lo sviluppo e l'innovazione mediante il sostegno all'accesso a opportunità di consulenza, formazione e aggiornamento manageriale esistenti sul mercato, la comunicazione delle best practice in tema di innovazione, la promozione di figure professionali di tecnici dell'innovazione attivi nel settore della rilevazione dei bisogni e del brokeraggio di soluzioni innovative.*

### Misura 3.3 - Promozione della cooperazione fra gruppi di PMI attorno a progettualità innovative

Il raggiungimento di masse critiche dimensionali e finanziarie sufficienti ad intraprendere progetti complessi di ricerca e innovazione ha rappresentato storicamente un limite allo sviluppo delle PMI. Tali criticità potrebbero essere superate attraverso il ricorso a forme di collaborazione fra le PMI su progetti innovativi, ad esempio nei campi dell'innovazione di processo, dell'individuazione di nuovi mercati, dello sviluppo congiunto di nuovi prodotti.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la collaborazione sull'innovazione fra PMI dei settori tradizionali dell'area milanese mediante il sostegno finanziario a progettualità innovative sviluppate in concorso fra più soggetti d'impresa e fra questi gruppi e imprese emergenti o attori locali della ricerca e del trasferimento tecnologico.*

### Misura 3.4 - Promozione della collaborazione fra PMI e grandi imprese dell'area milanese come opportunità di sviluppo e driver di innovazione

La presenza sul territorio milanese di un'alta concentrazione di grandi imprese multinazionali può rappresentare un ulteriore volano per la crescita e l'innovazione delle PMI. Strutturalmente esposte alla competizione ed alla sfida dell'innovazione, le grandi imprese rappresentano un laboratorio importante per nuove soluzioni organizzative, nuovi approcci al mercato, nuovi prodotti. Alcune scelte strategiche delle grandi imprese, ad esempio nel campo della subfornitura, dell'adozione di nuove tecnologie, o della delocalizzazione hanno grandi conseguenze sulle PMI con cui operano, tanto in termini di opportunità (ad esempio di fornitura di nuovi prodotti e servizi, di innovazione dei propri processi, di internazionalizzazione), quanto di rischi (ad esempio derivanti dalla concorrenza). In via generale è possibile ritenere che un'intensificazione della collaborazione fra PMI milanesi e grandi imprese del territorio possa apportare ingenti benefici ad entrambi i soggetti e rappresenti un'opzione da perseguire.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la collaborazione fra PMI e grandi imprese dell'area milanese mediante il sostegno ad attività di matching fra domanda e offerta e di scambio di best practice e l'attivazione di strumenti informativi su nuove opportunità di business (ad esempio nel campo dell'outsourcing).*

### Misura 3.5 - Razionalizzazione del sistema dei soggetti locali erogatori di servizi alle imprese

Il territorio della Provincia di Milano è densamente popolato di soggetti e centri di diversa dimensione,

estensione geografica, origine (istituzionale, privata, mista) e ambito d'azione, i quali hanno all'interno della loro missione la fornitura di servizi alle imprese. Si tratta di una stratificazione che, se da un lato ha popolato il territorio di una pluralità di competenze e di una positiva concorrenza, dall'altro non ha consentito lo sviluppo di metodiche comuni di intervento e ha comportato la dispersione di capitale pubblico in molteplici rivoli. La natura stessa degli interventi prefigurati in questo programma strategico per l'innovazione del tessuto economico dell'area milanese presuppone, per il loro carattere di sistema, per la loro novità e per la loro complessità, uno sforzo di riordino che, a partire dai centri attivamente partecipati dalla Provincia di Milano e nel rispetto dell'autonomia di tutti gli attori, punti a definire una base comune di azione. Gli aspetti qualificanti di questo lavoro dovranno essere: lo sviluppo di una visione condivisa del processo di innovazione, lo sviluppo di metodiche comuni di intervento, la messa in rete di competenze, lo sviluppo di progetti congiunti, la creazione di network di centri.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende contribuire al riordino del sistema dei soggetti di servizi alle imprese dell'area milanese mediante la promozione di strumenti e metodologie comuni di intervento, la messa in rete di pratiche e competenze e lo sviluppo di iniziative congiunte.*

### Misura 3.6 - Promozione della collaborazione fra imprese e professionalità dell'industria creativa e imprese dell'area milanese

Fra le ragioni principali dell'importanza dei settori emergenti quale driver dello sviluppo locale vi è la facilità con cui queste imprese, particolarmente vocate alla collaborazione ed alla messa in rete di competenze, sono in grado di contaminare il tessuto economico con competenze e soluzioni

originali, prodotto di una cultura imprenditoriale più aperta all'innovazione, alla competitività e al cambiamento. Per le imprese nei settori tradizionali, la possibilità di usufruire di competenze e soluzioni provenienti da imprese situate alla frontiera della creatività e dell'innovazione può rappresentare un importante volano per innovarsi e divenire più competitive in termini di processi e di prodotti. Nell'area milanese, il sistema delle imprese dell'industria creativa e dei suoi professionisti può fornire un contributo di grande importanza all'innovazione ed alla competitività delle imprese dei settori tradizionali, in particolare del settore manifatturiero. Già negli anni '50 e '60 infatti il connubio fra designer e industria contribuì enormemente all'affermazione di quello che sarebbe divenuto il "Made in Italy". Oggi la strada di quella collaborazione deve essere ripresa, intensificata ed aggiornata.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende contribuire allo sviluppo del cluster milanese dell'industria creativa e all'innovazione e alla crescita della competitività delle industrie manifatturiere esistenti mediante iniziative di comunicazione dell'offerta di competenze dell'industria creativa milanese rivolte a potenziali partner locali e internazionali ed il sostegno alla collaborazione fra industria creativa e settori tradizionali.*

### Misura 3.7 - Promozione della diffusione dell'ICT e del ricorso a soluzioni tecnologiche avanzate presso le PMI

Nella sua recente comunicazione sul programma quadro per l'innovazione, la Commissione europea scrive a proposito della diffusione dell'ICT: "L'assorbimento delle TIC da parte del settore privato e pubblico è un elemento fondamentale per migliorare i risultati in termini di innovazione

*e competitività. Le TIC sono la spina dorsale dell'economia della conoscenza, un catalizzatore per il cambiamento organizzativo e l'innovazione. Oltre a essere un settore a crescita elevata, le TIC rappresentano una parte sostanziale e crescente del valore aggiunto di tutti i prodotti e i servizi. Nell'UE ad esempio si calcola che, su circa l'1,4% di incremento produttivo annuo registrato fra il 1995 e il 2000, lo 0,7% sia dovuto alle TIC.”<sup>2</sup>*

L'insufficiente penetrazione dell'ICT nel tessuto economico è uno dei motivi principali del deficit di produttività e dunque di competitività dell'Europa e in particolare del nostro Paese.

Si tratta di una tematica particolarmente avvertita dalle PMI, per le quali la penetrazione dell'ICT e delle soluzioni tecnologiche avanzate è frenata da un deficit di conoscenza, dall'onerosità degli investimenti richiesti e dalla difficoltà nell'individuare soluzioni personalizzate per settore industriale e dimensioni aziendali, con il rischio di vanificare le risorse spese in innovazione. Benché il nostro territorio sia in una posizione di relativo vantaggio a livello nazionale, molto è ancora possibile fare anche grazie alla presenza di un forte cluster locale delle ICT, in grado, con gli opportuni supporti, di raccogliere e interpretare le domande provenienti dal tessuto economico milanese.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende contribuire allo sviluppo del cluster milanese dell'ICT e all'innovazione e alla crescita della competitività delle PMI esistenti mediante iniziative e contributi diretti a favorire la rilevazione dei bisogni delle PMI locali in termini di ICT, la messa a disposizione delle PMI di competenze e professionalità di alto livello provenienti dal cluster milanese dell'industria ICT e l'individuazione di soluzioni ICT innovative e aderenti alle dimensioni ed alle necessità delle PMI milanesi.*

2 - COM (2005) 121 del 6 aprile 2005, pag. 7

### Asse 4 - Semplificare l'accesso al credito come risorsa per l'innovazione

La disponibilità di risorse finanziarie è una variabile fondamentale per la nascita di nuove imprese e l'innovazione delle imprese esistenti. Soprattutto per le PMI il finanziamento dell'innovazione, che inevitabilmente presuppone discontinuità ed un livello di rischio, rappresenta una criticità che spesso determina la rinuncia ad intraprendere nuovi progetti.

A monte di queste criticità vi sono la bassa capitalizzazione delle PMI, che determina alta dipendenza dal sistema bancario e scarsa elasticità finanziaria, e la modalità di concessione dei finanziamenti da parte del sistema del credito la quale, basata principalmente sulle garanzie reali, frena gli investimenti di carattere espansivo. Per questi motivi risulta dunque necessario, nell'ottica degli interventi a correzione delle distorsioni del mercato che frenano lo sviluppo dell'innovazione, predisporre interventi a livello di sistema territoriale che riducano le criticità, di eleggibilità e di costo, nell'accesso al credito per progetti di sviluppo delle imprese che presuppongono investimenti finalizzati all'introduzione di soluzioni innovative.

Obiettivo di quest'asse strategico è sostenere, nel quadro delle competenze e delle risorse a disposizione della Provincia di Milano e della pluralità di soggetti attivi su questo versante nell'area milanese, l'accesso delle PMI al credito per lo sviluppo di progettualità innovative.

#### Misura 4.1 - Sostegno alle iniziative di informazione e di formazione sul rating delle PMI previsto da Basilea 2

I cambiamenti imposti dal trattato di riforma del sistema bancario europeo conosciuto come "Basilea 2" avranno un forte impatto non solo sul sistema

bancario ma anche sulle imprese. Le PMI in particolare risentiranno dei mutamenti richiesti perché il rating determinato dalle banche diventerà una variabile strategica per determinare le proprie strategie finanziarie, secondo modelli organizzativi e di programmazione eccessivamente complessi per le dimensioni di queste imprese. Molte PMI dovranno rivedere la loro struttura finanziaria e patrimoniale e assumere provvedimenti di adeguamento alle nuove regole, mentre non sempre i loro fattori critici di successo possono essere riconducibili a misurazioni oggettive quali quelle richieste da Basilea 2. Si tratta dunque di un passaggio, prossimo, che presuppone cambiamenti culturali e di management di grande rilevanza per le PMI, che necessitano di un processo di accompagnamento verso queste evoluzioni.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere l'adeguamento delle PMI milanesi ai requisiti richiesti dal sistema di rating finanziario di Basilea 2 mediante contributi ad iniziative di informazione e formazione rivolte alle imprese ed al management.*

#### Misura 4.2 - Sostegno all'accesso delle PMI a risorse finanziarie per l'innovazione

I processi di innovazione delle PMI presuppongono nella maggior parte dei casi investimenti di portata significativa per le disponibilità economiche dell'impresa, spesso a fronte di una forte incertezza sui ritorni effettivi a breve e medio termine. Pur considerando il rischio come una componente naturale e ineliminabile dei contesti d'impresa, è opportuno che il sistema locale di supporto a processi di innovazione ponga in essere azioni di incentivo agli investimenti in innovazione delle PMI, in particolare riferiti all'acquisizione di beni immateriali quali capitale umano qualificato,

## GLI ASSI E LE MISURE DEL PROGRAMMA STRATEGICO



servizi di consulenza, brevetti, ricerca e sviluppo, intervenendo sul sistema delle garanzie necessarie all'accesso al credito e sull'abbattimento dei tassi di interesse.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere l'investimento in innovazione delle PMI dell'area milanese mediante contributi tesi all'azzeramento dei tassi di interesse relativi ad investimenti per l'acquisto di beni e servizi immateriali a supporto dei processi di innovazione.*

### Asse 5 - Difendere e valorizzare la Proprietà intellettuale

La proprietà intellettuale è uno degli elementi fondamentali del valore in un'economia della conoscenza, basata cioè principalmente sui prodotti della ricerca e dell'ingegno umano. Scrive la Commissione europea: *"La proprietà intellettuale sostiene il mercato della conoscenza, senza proprietà non c'è mercato né incentivo a sviluppare e sfruttare l'innovazione.*

*I diritti di proprietà intellettuale consentono agli innovatori di ottenere il ritorno per il loro investimento, sia esso basato sulla creatività scientifica, tecnologica o artistica. I brevetti della proprietà intellettuale sono una potenziale fonte di ricavo molto importante. Sono una risorsa intangibile, una componente fondamentale delle strategie di business innovative e una fonte preziosa di conoscenza e informazioni. Non da ultimo, sono un veicolo per potenziali nuovi partner."*<sup>3</sup>

Gli indicatori europei registrano come il nostro paese sia agli ultimi posti per numero di brevetti, rafforzando la difficoltà dell'intera Europa in questo settore a fronte dei concorrenti diretti. I brevetti e il luogo di registrazione non sono l'unico indicatore dell'effettivo svolgimento di attività innovative: in particolare nelle PMI italiane l'innovazione ha spesso seguito vie informali che esulavano dalla brevettazione dei trovati, scaturiti al di fuori dei tradizionali circuiti di ricerca e sviluppo.

Ciò premesso, il ricorso alla brevettazione, oltre ad essere comunque indicatore dell'attività innovativa di un territorio, consente di meglio sfruttare le capacità innovative di un sistema economico specialmente se sottoposto, come il nostro, ad una crescente competizione sempre più aggressiva anche nello sfruttamento dei prodotti dell'ingegno. Obiettivo di quest'asse strategico è incentivare il ricorso alla brevettazione da parte delle imprese

dell'area milanese attraverso un complesso di azioni mirate alla riduzione delle barriere culturali, informative, legali ed economiche che frenano il ricorso alla brevettazione e all'ampliamento delle opportunità di accesso al mercato globale per i brevetti prodotti da imprese e istituzioni del sistema milanese.

#### Misura 5.1 - Sostegno ai processi di brevettazione europea da parte delle PMI milanesi

Il ricorso alla brevettazione europea consente alle imprese ed ai soggetti della ricerca che ne fanno ricorso la massima protezione e valorizzazione economica dei propri trovati, protetti dai crescenti tentativi di imitazione e a disposizione per eventuali partnership commerciali su scala internazionale. La formalizzazione dei processi di innovazione insita nei brevetti rappresenta un valore aggiunto per tutto il territorio e giustifica la necessità di azioni a livello di sistema territoriale per superare le barriere che ancora oggi frenano la diffusione di tale pratica. In linea generale, tali barriere riguardano: l'informazione sull'importanza del ricorso alla brevettazione e le modalità necessarie per accedervi, la necessità di adeguamento dei processi aziendali conseguente, i costi della brevettazione e dei servizi ad essa correlati.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere il ricorso alla brevettazione europea da parte delle PMI dell'area milanese mediante azioni di sensibilizzazione del sistema delle imprese e contributi all'abbattimento dei costi correlati al processo brevettuale.*

<sup>3</sup> - COM (2004), Innovate for a competitive Europe, pag. 10

### Misura 5.2 - Sostegno al marketing dei brevetti sviluppati dalle imprese e dai centri di ricerca milanesi

I brevetti alimentano il mercato dell'innovazione fornendo alle imprese soluzioni già definite e personalizzabili e ai titolari dei brevetti un ritorno degli investimenti effettuati ed uno stimolo tangibile a continuare il proprio lavoro di ricerca e creatività. Perché i benefici economici della brevettazione si dispieghino secondo tutte le potenzialità è necessario che ai brevetti sia garantita la sufficiente visibilità di mercato, a partire dal livello territoriale nel quale sono stati sviluppati, consentendo alle soluzioni innovative di essere positivamente impiegate per rispondere a bisogni concreti, anche generati in contesti diversi rispetto a quelli nei quali i brevetti sono stati generati.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende sostenere l'accesso al mercato dei brevetti delle PMI milanesi delle imprese dei settori emergenti e degli attori locali della ricerca mediante la promozione di opportunità di comunicazione al mercato e di matching tra domanda e offerta a livello locale.*

### Asse 6 - Accrescere la qualità del capitale umano nel sistema locale attraverso lo sviluppo delle competenze per l'innovazione e l'attrazione di lavoratori qualificati

Per le imprese dell'economia della conoscenza, il capitale umano rappresenta l'elemento fondamentale per la creazione del valore. L'insieme di competenze, esperienze, relazioni, creatività che risiede nelle persone che compongono queste imprese ne determina il ciclo di vita, il successo o l'insuccesso. Le stesse imprese tradizionali, storicamente meno sensibili alla qualità del loro capitale umano, stanno progressivamente riconoscendo la centralità della conoscenza, e dunque delle persone, quale nuovo fattore di vantaggio competitivo stabile a fronte delle difficoltà di fare fronte alle sfide della concorrenza globale su fattori più hard, ad esempio di costo. Recenti contributi sullo sviluppo economico occidentale hanno mostrato come la concentrazione di lavoratori intellettuali qualificati (i cosiddetti creativi), determini in misura profonda il livello di sviluppo di un territorio e come la qualità del capitale umano sia ormai in grado di determinare le scelte di localizzazione delle imprese innovative più di altri tradizionali fattori di attrattività.

Gli stessi lavoratori della conoscenza hanno sviluppato una crescente attitudine alla mobilità internazionale seguendo essi stessi strategie di localizzazione basate sulla valutazione tanto di fattori economici e di opportunità di sviluppo professionale quanto di fattori legati alla qualità della vita. E' dunque evidente che molte delle condizioni per lo sviluppo del capitale umano più qualificato sono da rintracciarsi al livello dello stesso sistema territoriale. Il trinomio "tecnologia, talento e tolleranza" sintetizza infatti un complesso di fattori di attrazione per il capitale umano più qualificato che riguardano non solo il sistema economico, ma l'intero sistema sociale,

coinvolgendo la cultura, i valori, l'organizzazione della società, e conseguentemente richiedono il concorso di tutto il sistema territoriale in un progetto strategico ambizioso.

Come recenti ricerche dimostrano, Milano mantiene una posizione di assoluta preminenza a livello nazionale nella concentrazione e capacità di attrazione di creativi e capitale umano qualificato, grazie ad un sistema di formazione d'eccellenza e ad un tessuto di imprese creative e high tech in grado di offrire buone possibilità di sviluppo professionale ai lavoratori della conoscenza. Nel contesto internazionale, Milano risente però della debole capacità attrattiva del nostro Paese nei confronti dei lavoratori e degli studenti più qualificati e delle nuove sfide provenienti da regioni che hanno puntato sui lavoratori della conoscenza le loro prospettive di sviluppo. Il mantenimento e la crescita dei livelli di competitività del tessuto economico milanese richiedono dunque costanti interventi di sistema sulla qualità e la concentrazione del capitale umano più qualificato, essenziali per lo sviluppo delle imprese più innovative e per l'innovazione delle imprese tradizionali. Obiettivo di quest'asse strategico è accrescere la concentrazione e il livello qualitativo del capitale umano più qualificato sul territorio milanese attraverso un complesso di azioni finalizzate ad attrarre e trattenere lavoratori della conoscenza e studenti sul territorio, ad accrescere il livello delle competenze dei lavoratori dell'area, a sensibilizzare il sistema territoriale sull'importanza strategica dell'investimento in capitale umano e formazione.

#### Misura 6.1 - Promozione internazionale delle strutture formative milanesi di eccellenza

L'area milanese offre un sistema di università in grado di garantire un'offerta formativa ampia e di livello qualitativo elevato, con punte di eccellenza internazionale, integrato in un sistema urbano dinamico e in un sistema economico in grado di

offrire molteplici opportunità di lavoro ai laureati. Il valore aggiunto rappresentato dal sistema milanese della formazione superiore è ormai stabilmente riconosciuto a livello nazionale, ma ancora non sufficientemente comunicato all'estero. Richiamare a Milano studenti internazionali rappresenta invece un predisposto fondamentale di quella globalizzazione della conoscenza che sorregge le cosiddette città creative (cioè dotate di alte concentrazioni di capitale umano qualificato). Questa necessità è ancora più evidente alla luce delle scelte strategiche compiute da territori considerati all'avanguardia dell'economia della conoscenza, i quali non solo hanno da tempo puntato sull'internazionalizzazione della popolazione studentesca e sull'aumento della diversità culturale come presupposto per la crescita, ma hanno individuato territori emergenti sui quali focalizzare i propri sforzi di attrazione.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere il riconoscimento internazionale del sistema milanese delle università quale polo formativo di eccellenza, mediante la promozione di un brand della formazione milanese e azioni di promozione internazionale delle eccellenze educative e di ricerca, anche attraverso il nuovo Polo di eccellenza per la formazione, il lavoro e l'innovazione di Via Soderini a Milano.*

### Misura 6.2 - Sostegno alla circolazione internazionale dei ricercatori

In quanto bene relazionale, la conoscenza per produrre valore deve circolare il più possibile. Non a caso i ricercatori hanno rappresentato sin dagli anni '50 il primo esempio di business globale. Sistemi di ricerca e sviluppo chiusi rappresentano aporie non sostenibili a lungo, poiché non in grado di produrre effetti positivi per il territorio e le

imprese e destinati conseguentemente ad implodere. Per i sistemi di produzione di conoscenze è fondamentale mantenere reti di continuo interscambio e aggiornamento all'interno delle quali i lavoratori della conoscenza possano circolare e confrontarsi.

I sistemi chiusi producono il cosiddetto "brain drain", ossia un saldo negativo tra i cervelli in uscita e quelli in entrata, reso più negativo dall'impossibilità strutturale di garantire che i cervelli usciti dal sistema, cosa di per sé non necessariamente negativa, continuino a mantenere un legame con il territorio mantenendo le loro competenze in circolo.

Per contrastare questo effetto dannoso in un'economia della conoscenza è invece necessario garantire la cosiddetta "brain circulation", assumendo la mobilità internazionale e interistituzionale dei cervelli come obiettivo a tendere e misura della salute del sistema. Il territorio deve dunque essere in grado di garantire ai ricercatori, punte avanzate dell'economia della conoscenza, la possibilità di accrescere la loro esperienza internazionale e di acquisire nuove esperienze, aprendo il sistema a lavoratori della conoscenza provenienti dall'estero e in particolare dai paesi emergenti.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la circolazione internazionale dei ricercatori e dei lavoratori della conoscenza attraverso contributi diretti a facilitare le esperienze internazionali di questi soggetti e azioni di sostegno all'apertura del sistema milanese della ricerca a competenze e professionalità internazionali.*

### Misura 6.3 - Promozione della cultura scientifica presso le giovani generazioni

La cultura scientifica, presupposto essenziale per lo sviluppo tecnologico di un territorio, conosce da noi tassi di sviluppo ancora estremamente limitati, come dimostrano le periodiche rilevazioni compiute da agenzie internazionali che confinano i nostri studenti molto lontano dalle prime posizioni.

L'organizzazione del sistema scolastico e antichi pregiudizi a favore degli studi umanistici hanno frenato e continuano a frenare lo sviluppo in Italia della cultura scientifica.

Al di là dei pur necessari interventi sul sistema della formazione, i quali ovviamente esulano dalle competenze territoriali e dai propositi di questo Programma strategico, è importante sottolineare come il cambiamento dell'attuale paradigma negativo verso la cultura scientifica passi anche attraverso alcune azioni di sensibilizzazione in particolare delle giovani generazioni, al fine di stimolare un'attitudine positiva verso la scienza e di determinare scelte formative conseguenti. Il sistema milanese dell'università e delle scuole inferiori e superiori e istituzioni di assoluta eccellenza divulgativa quali il Museo della scienza e della tecnica rappresentano un patrimonio di grande utilità a questo scopo.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere l'interesse positivo verso la cultura scientifica presso le nuove generazioni mediante la promozione di momenti interattivi di comunicazione e divulgazione delle principali tematiche scientifiche e tecnologiche e di promozione dell'offerta formativa del sistema milanese destinata ai giovani con spiccati interessi scientifici.*

### Asse 7 - Migliorare le capacità di azione delle Pubbliche amministrazioni in favore dell'innovazione

Questo programma strategico per l'innovazione ha posto in evidenza un complesso di azioni a sostegno dei processi innovativi del tessuto economico milanese, i quali presuppongono il concorso fattivo di una pluralità di attori e una funzione di coordinamento svolta naturalmente dai soggetti del governo del territorio.

La riforma del titolo V della costituzione ha ridistribuito le competenze fra i soggetti istituzionali relativamente alle tematiche che riguardano l'innovazione, attribuendo un ruolo di maggiore peso alle regioni in settori quali la ricerca scientifica e tecnologica e le politiche industriali, mentre le province esercitano competenze secondarie sui temi dello sviluppo economico e del lavoro. Il complesso di queste azioni ha ovviamente ricadute sulle competenze dei comuni, ai quali spettano anche interventi su elementi di grande rilevanza indiretta per l'innovazione, quali le aree produttive, le infrastrutture di rete, i servizi ai cittadini ed alle imprese.

Risulta così evidente che interventi efficaci sull'innovazione del sistema territoriale siano ipotizzabili solo in un'ottica di coordinamento degli interventi e delle politiche di sviluppo locale, nel rispetto dei differenti orientamenti politico-culturali degli attori coinvolti, con la finalità di evitare inutili duplicazioni di sforzi e sprechi di risorse e accrescere la qualità dei servizi erogati al territorio. Obiettivo di quest'asse strategico è incentivare la collaborazione fra istituzioni pubbliche con responsabilità di governo dell'area milanese attraverso un coordinamento delle politiche di innovazione e la promozione coordinata di nuovi servizi al territorio.

### Misura 7.1 - Promozione della collaborazione interistituzionale attorno a progettualità innovative

La collaborazione fra le istituzioni dell'area milanese a sostegno dell'innovazione deve concretizzarsi in politiche e progettualità di grande impatto e innovatività, in grado di influenzare profondamente l'azione del sistema territoriale. La Provincia di Milano intende operare per garantire il maggiore coordinamento possibile fra le PA del territorio nella definizione e nella implementazione delle politiche di innovazione a partire dalle iniziative da essa stessa promosse.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere la collaborazione interistituzionale a supporto dei processi di innovazione territoriale mediante il consolidamento dei momenti di confronto politico-strategici e la promozione di iniziative coordinate fra istituzioni del territorio.*

### Misura 7.2 - Aggiornamento dei servizi delle PA alle imprese e delle modalità di erogazione

La crescita del livello di innovazione di un territorio ha fra i presupposti fondamentali una continua e profonda innovazione degli attori pubblici, i quali devono assumere un ruolo propulsivo nei processi di innovazione, intervenendo in primo luogo sulla loro cultura e sui loro processi interni, anche alla luce delle profonde conseguenze che la loro azione può avere per il complesso del sistema. Le PA locali hanno costanti rapporti di interazione con tutti i soggetti economici del territorio e possono giocare un ruolo fondamentale nella loro innovazione, riducendone i tempi di azione e i costi operativi e orientandone i comportamenti e le scelte.

Essenziale a questo scopo è la riqualificazione dei servizi offerti dalle PA alle imprese e delle modalità di interazione con i soggetti economici, innanzitutto in direzione di un potenziamento del ricorso alle soluzioni ICT e all'e-government.

*Attraverso questa misura, la Provincia di Milano intende promuovere l'innovazione dei propri servizi offerti alle imprese del territorio mediante il ricorso sistematico alle tecnologie ICT quale strumento di crescita dell'efficacia e dell'efficienza operativa delle PA e delle imprese e stimolo all'adozione di tecnologie innovative all'interno del tessuto economico.*



Il presente documento rappresenta un contributo politico strategico di definizione degli orientamenti della Provincia di Milano in tema di innovazione del tessuto economico locale e non un piano d'azione puntuale.

Di seguito vengono sinteticamente specificate le azioni già programmate per la realizzazione degli obiettivi previsti dal presente Programma, anche in relazione alla disponibilità finanziaria della Provincia di Milano per il periodo 2005-2006, che ne evidenziano la concretezza degli obiettivi e il carattere aperto e partecipato delle modalità di azione.

In considerazione della durata triennale del Programma, della disponibilità di risorse finanziarie per gli anni seguenti e del carattere sistemico di alcune azioni, le quali prevedono il coinvolgimento e la collaborazione di soggetti esterni alla Provincia di Milano, si prevede inoltre la redazione di successivi piani annuali di azione a integrazione del presente documento.

## Due progetti prioritari: il Polo d'eccellenza per la formazione, il lavoro e l'innovazione e la Fondazione per l'innovazione

Molte delle misure contemplate nel Programma strategico troveranno compiuta realizzazione all'interno di due progetti di sistema promossi dalla Provincia di Milano in collaborazione con altri soggetti del territorio, attualmente in fase di pianificazione esecutiva: il nuovo **Polo d'eccellenza per la formazione, il lavoro e l'innovazione della Provincia di Milano** in Via Soderini a Milano e la **Fondazione per l'innovazione**.

L'idea del **Polo d'eccellenza** di Via Soderini nasce nel 2003 dalla riorganizzazione funzionale delle attività di formazione professionale passate in competenza alla Provincia di Milano e alla nuova organizzazione dei servizi per il lavoro. La nuova Amministrazione, insediatasi nel giugno 2004, fa proprio il progetto, ma decide di ampliarne l'orizzonte progettuale per fare del Polo di via Soderini un'occasione unica per dare ospitalità e visibilità all'intera "comunità milanese dell'innovazione". In questo senso vengono ridefiniti tanto alcuni aspetti architettonici quanto soprattutto le funzioni di eccellenza da insediare nel nuovo Polo e le necessarie partnership operative.

Il progetto del Polo ha lo scopo di proporre una visione strategica che punta alla qualità dello sviluppo economico e alla dimensione aperta e globale della metropoli milanese, promuovendo la formazione avanzata, l'innovazione tecnologica delle imprese, la valorizzazione della cultura scientifica e tecnica, l'attrazione di talenti anche stranieri, lo sviluppo delle connessioni e delle reti tra gli attori economici e le istituzioni.

Il nuovo complesso sede del Polo prevede la ristrutturazione e il restyling degli edifici attualmente esistenti accompagnato dalla realizzazione di nuovi edifici, emblematici dell'attenzione per i temi dell'innovazione.

Concretamente gli obiettivi del Polo sono quelli di:

- concentrare in un'unica area, a forte visibilità, una serie di funzioni strategiche nel campo dell'innovazione e della formazione, attualmente disperse sul territorio;
- progettare e mettere a disposizione delle imprese e dell'intera popolazione servizi e funzioni sempre più efficaci;
- promuovere il coordinamento dei centri di trasferimento tecnologico e di promozione della nuova imprenditoria e dei settori emergenti, chiave di volta della nuova crescita economica milanese;
- realizzare un grande polo dell'orientamento e della promozione/diffusione delle nuove professioni collegato al

sistema milanese dell'università e della formazione professionale;

- mettere a disposizione dell'intera area metropolitana nuovi spazi pubblici con contenuti legati al tema dell'innovazione;
- realizzare una "vetrina delle eccellenze milanesi" che rappresenti una sorta di porta d'accesso alla metropoli per imprese e operatori stranieri.

Questo progetto ambizioso ha trovato il suo momento fondamentale di avvio nell'Accordo di Programma stipulato tra la Provincia di Milano e la Camera di Commercio di Milano, la quale realizzerà all'interno del Polo un proprio "Palazzo dell'Innovazione" in cui concentrare una serie di servizi per l'innovazione attualmente offerti dalla Camera, studiando anche l'implementazione di nuovi servizi per le imprese.

Un momento centrale per il raggiungimento degli obiettivi che stanno alla base della realizzazione del Polo sarà la prossima costituzione di una **Fondazione per l'Innovazione**, promossa da Provincia di Milano e da Camera di Commercio e aperta alla partecipazione di altri enti e soggetti pubblici e privati.

La Fondazione avrà il compito di:

- promuovere la mobilitazione culturale sui temi dell'innovazione,
- animare la rete della conoscenza promuovendo la messa in rete dei soggetti operativi che intervengono per sostenere e promuovere l'innovazione del sistema produttivo
- promuovere la progettualità degli operatori erogando contributi e finanziamenti mirati.

La Fondazione non si propone dunque di erogare in forma diretta servizi ma intende promuovere una migliore organizzazione dei servizi attualmente erogati dagli enti e soggetti che operano sul territorio milanese indirizzandone gli interventi. La Fondazione sarà aperta naturalmente alla partecipazione di tutti i soggetti istituzionali ed economici, a cominciare dalle fondazioni bancarie, interessati a promuovere l'innovazione e lo sviluppo imprenditoriale dell'area milanese.

Alla Fondazione saranno conferite risorse finanziarie costituite da un lato dalle risorse apportate dalla Provincia dalla Camera di Commercio e dall'altro dalle risorse provenienti dai nuovi soci fondatori o sostenitori.

A tale scopo sono in corso una serie di contatti che permettono di ipotizzare l'ingresso di nuovi soggetti fondatori già in fase di costituzione della Fondazione.



## LE AZIONI GIÀ IN CORSO E PROGRAMMATE

### Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<b>1. Puntare sulla nuova imprenditorialità come fattore di nuova occupazione e creazione di ricchezza</b>	1.1 Promozione della cultura dell'imprenditorialità presso l'opinione pubblica, i lavoratori, le giovani generazioni	<b>1.1.1 Partecipazione istituzionale della Provincia di Milano all'edizione 2006 di Expo del capitale umano e dell'innovazione</b>  Attraverso la partecipazione istituzionale a questa importante manifestazione di settore, la Provincia di Milano avrà modo di divulgare presso il pubblico degli operatori del settore e degli studenti le proprie iniziative a favore dello sviluppo dell'economia della conoscenza nell'area milanese. E' prevista inoltre l'organizzazione di momenti di sensibilizzazione (business game, seminari, ecc.) mirati sul tema dell'imprenditorialità.
		<b>1.1.2 Business game per gli studenti delle scuole milanesi</b>  La Provincia di Milano intende farsi promotrice, con il concorso ed il supporto finanziario di altri enti e istituzioni pubbliche e private di iniziative di sensibilizzazione alla cultura imprenditoriale rivolte agli studenti delle scuole medie superiori della Provincia di Milano, a partire dalla promozione di un business game di simulazione d'impresa.

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
	<p>1.2 Supporto alla creazione e allo sviluppo delle nuove imprese nei settori emergenti attraverso progettualità innovative</p>	<p><b>1.2.1 Nuovo bando di finanziamento per la costituzione di imprese creative e innovative</b></p> <p>Il successo dell'edizione 2004 del bando per il sostegno alla nascita di "Imprese creative e innovative", che ha visto 530 richieste di finanziamento e 70 progetti selezionati, ha rafforzato l'intenzione della Provincia di Milano di replicare nel 2005 l'iniziativa, che prevede contributi a progetti di costituzione di nuove imprese e ad imprese di recente costituzione nei settori dell'industria creativa.</p>
	<p>1.3 Sostegno alle iniziative preliminari di scouting di nuove idee imprenditoriali</p>	<p><b>1.3.1 Start Cup Milano 2006 con Università milanesi</b></p> <p>Negli ultimi anni nella realtà milanese, ed in particolare in ambito universitario, sono nate numerose iniziative mirate alla selezione e alla premiazione dei miglior business-plan. La valutazione complessivamente positiva di tali iniziative e la necessità di assicurare loro una massa critica maggiore in termini di dimensioni e di risorse ha spinto la Provincia di Milano a patrocinare per il 2006 una business plan competition unica da svolgersi con il coinvolgimento di tutte le università milanesi.</p>
	<p>1.6 Potenziamento del livello di innovatività e della qualità dei servizi offerti alle nuove imprese tramite gli incubatori</p>	<p><b>1.6.1 Razionalizzazione del sistema degli incubatori milanesi</b></p> <p>Nell'area milanese sono attualmente attivi tre incubatori promossi da società partecipate dalla Provincia di Milano. La necessità di rafforzare i servizi erogati alle imprese ospitate negli incubatori spinge verso una razionalizzazione della situazione attuale. Nello specifico è prevista una razionalizzazione dei costi in modo da poter puntare, anche grazie a un specifico sostegno da parte della Provincia, alla qualità dei servizi offerti che mireranno non solo alla fornitura di facilities ma anche di nuovi servizi di tutoring e accompagnamento.</p>



## LE AZIONI GIÀ IN CORSO E PROGRAMMATE

### Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>2. Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'information &amp; communication technology, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster</b></p>	<p>2.1 Potenziamento degli strumenti a disposizione delle imprese nei settori emergenti per favorire l'accesso al mercato</p>	<p><b>2.1.1 Potenziamento del sito e nuova edizione 2006 "Biodirectory"</b></p> <p>La necessità di disporre di strumenti informativi in grado di fornire un quadro aggiornato dell'evoluzione a livello milanese del settore delle biotecnologie ha spinto la Provincia di Milano a realizzare un sistema informativo on-line e un repertorio cartaceo delle imprese e degli enti attivi nel settore. La Nuova edizione 2006 potenzierà l'aspetto di analisi e individuazione dei trend di sviluppo del settore qualificandosi sempre di più come strumento rivolto ai potenziali investitori nazionali ed esteri.</p> <p><b>2.1.2 Mostra internazionale itinerante "Milano: Made In Design"</b></p> <p>La Provincia di Milano ha impegnato risorse per dare vita ad iniziative di promozione internazionale di uno dei punti di forza dell'area milanese: la filiera del design. La realizzazione della mostra "Milano: Made In Design", che troverà la sua prima localizzazione a New York per poi essere riproposta in altre capitali mondiali, ha come principale finalità quella di sostenere l'insieme del sistema di imprese che costituisce la filiera della design nella sua penetrazione sui mercati internazionali, assicurando momenti qualificati di alta visibilità globale.</p>
	<p>2.2 Rafforzamento della partecipazione alle reti europee dei settori emergenti, anche al fine di orientare le politiche comunitarie di sviluppo</p>	<p><b>2.2.1 Partecipazione alla rete europea "Eurobiocluster sud"</b></p> <p>La Provincia di Milano ha sottoscritto un accordo di cooperazione con numerose istituzioni e soggetti dei paesi dell'Europa meridionale finalizzato a dar vita a un network per coordinare le azioni di ricerca e di sviluppo nel settore delle biotecnologie, al fine di raggiungere una massa critica sufficiente alla loro effettiva competitività globale. Le aree partecipanti al network insieme a Milano sono Barcellona, Torino, Lione, Grenoble, Zurigo, Ginevra, Basilea e Heidelberg. Il progetto di partecipazione ad Eurobiocluster sud costituirà l'occasione per costituire una rete degli operatori milanesi (università, centri di ricerca, parchi tecnologici, associazioni imprenditoriali), sotto il marchio "Biomilano".</p>

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
		<p><b>2.2.2 Partecipazione a progetti europei</b></p> <p>La Provincia di Milano ha intenzione di proseguire e rafforzare anche per il 2006 la propria fattiva partecipazione ad altri progetti e network europei di collaborazione su progetti per l'innovazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>PAXIS</b> (Pilot Action of Excellence on Innovative Start-ups), rete sviluppata dalla Commissione Europea per valorizzare le esperienze di 22 Regioni di Eccellenza nelle politiche di promozione di imprese innovative.</li> <li>- <b>IRE</b> (Innovating Regions in Europe), network sostenuto dalla Commissione Europea che mira a favorire lo scambio di esperienze tra le oltre 100 regioni europee che hanno avviato programmi regionali a sostegno dell'innovazione, ed è aperto a tutti coloro che intendano applicare buone pratiche nella promozione dell'innovazione.</li> <li>- <b>LNET</b>, progetto Interreg III C finalizzato a sviluppare strategie sull'impresa e sull'innovazione al fine di migliorare la coesione economica e sociale nelle aree urbane depresse.</li> <li>- <b>MOVARE</b>, progetto Interreg III C finalizzato a promuovere l'incremento degli investimenti in ricerca e sviluppo a livello regionale quale presupposto per migliorare il trasferimento tecnologico e il livello innovativo.</li> <li>- <b>RIS LITUANIA</b>, progetto finanziato dall'Unione Europea finalizzato a sviluppare una strategia dell'innovazione in Lituania sulla base di esperienze già maturate in altri paesi europei.</li> </ul>



**Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007**

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>2. Fare dei settori emergenti la chiave di volta della nuova crescita economica promuovendo i cluster milanesi delle biotecnologie, dell'information &amp; communication technology, dell'industria creativa e la creazione di altri cluster</b></p>	<p>2.3 Potenziamento delle reti fra imprese, enti locali e soggetti della ricerca e dell'innovazione per lo sviluppo dei settori emergenti</p>	<p><b>2.3.1 Web community delle imprese creative</b></p> <p>Le start-up finanziate con le iniziative promosse dalla Provincia di Milano possono rappresentare un interessante banco di prova per verificare la capacità aggregative di queste giovani imprese.</p> <p>Con questa iniziativa si vuole mettere a disposizione di queste imprese nuovi strumenti per favorire lo scambio di esperienze e informazioni come premessa indispensabile per la creazione di una vera e propria "community" che possa operare con maggior forza verso il mercato.</p>

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
	<p>2.4 Promozione della vocazione globale delle imprese high-tech e innovative</p>	<p><b>2.4.1 Partnership internazionali per il sostegno all'internazionalizzazione delle imprese high-tech</b></p> <p>L'esperienza di questi anni ha mostrato l'inadeguatezza delle tradizionali forme di sostegno ai processi di internazionalizzazione (missioni commerciali, consorzi per l'export, ecc...) per quella tipologia di piccole imprese innovative, per le quali l'accesso alle risorse di competenze immateriali e l'attivazione di partnership internazionali riveste un ruolo pari alla necessità di conquista di nuovi mercati. Per questi motivi la Provincia di Milano ha in corso per il 2006 una serie di specifiche iniziative di accompagnamento allo sviluppo internazionale di queste imprese chiave per il nostro territorio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto Innovint (modelli per l'internazionalizzazione delle start-up innovative)</b>, con questo progetto cofinanziato dall'Unione Europea si intendono studiare e sperimentare nuove misure di sostegno ai processi di internazionalizzazione delle imprese high-tech.</li> <li>- <b>Partnership con Israele</b>, si prevede l'attivazione di una partnership istituzionale con lo Stato di Israele espressamente finalizzata all'individuazione di cooperazioni imprenditoriali nel settore delle biotecnologie.</li> <li>- <b>Progetto California</b>, è prevista la continuazione del sostegno al progetto per l'individuazione di cooperazioni istituzionali e imprenditoriali di imprese high-tech con le imprese dell'area della California.</li> </ul>



## LE AZIONI GIÀ IN CORSO E PROGRAMMATE

### Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>3. Incentivare la diffusione e l'accesso delle PMI tradizionali alle competenze chiave per l'innovazione attraverso lo sviluppo di nuovi servizi alle imprese e delle reti di collaborazione</b></p>	<p>3.1 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi alle risorse ed alle competenze dei centri di ricerca e trasferimento tecnologico pubblici e privati</p>	<p><b>3.1.1 Sostegno ai centri di trasferimento tecnologico affinché si dotino di nuove figure professionali come quella del "business developer"</b></p> <p>La diffusione e lo sfruttamento commerciale delle invenzioni è affidata alle strutture di trasferimento tecnologico che concretizzano in prodotti e servizi innovativi i risultati della ricerca scientifica. Alcune figure professionali come quella del "business developer", che ha competenze sia scientifiche che di sviluppo di prodotti industriali, rappresentano un elemento chiave in questo processo. Tali figure dovranno infatti essere in grado di valutare il potenziale applicativo ed economico dei risultati della ricerca, indirizzandone le successive fasi di sviluppo e commercializzazione. La relativa debolezza e la scarsità di risorse a disposizione delle strutture di trasferimento tecnologico che operano nell'area milanese suggerisce la possibilità di accordi tra queste strutture affinché si dotino in forma congiunta di questo tipo di figure professionali. Con questa iniziativa la Provincia di Milano intende sostenere i progetti e le proposte dei centri di trasferimento che abbiano questa finalità.</p>
	<p>3.2 Sostegno all'accesso delle PMI milanesi al mercato globale delle soluzioni per l'innovazione</p>	<p><b>3.2.1 Indagine best practice imprese innovative</b></p> <p>Comunicare l'innovazione, in tutti i suoi aspetti, può rappresentare uno strumento vincente per stimolare il sistema imprenditoriale ad intraprendere nuovi percorsi. Attraverso questa iniziativa verrà da un lato condotto un monitoraggio dei risultati degli interventi di finanziamento alle imprese erogati dalla Provincia di Milano in questi ultimi anni, e dall'altro verrà avviata una specifica iniziativa per l'individuazione e la diffusione di alcune best-practices imprenditoriali in tema di innovazione.</p>

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
	<p>3.3 Promozione della cooperazione fra gruppi di PMI attorno a progettualità innovative</p>	<p><b>3.3.1 Progetto “Cooperare per competere”</b></p> <p>La Provincia di Milano sostiene il progetto “Cooperare per competere” promosso da Confartigianato Alto Milanese con lo scopo di stimolare, suscitare, assistere e creare occasioni di collaborazione tra micro imprese dell’area attive nei settori del manifatturiero meccanico, del tessile e delle calzature, dei trasporti, dell’edilizia e dell’impiantistica.</p>
	<p>3.4 Razionalizzazione del sistema dei soggetti locali erogatori di servizi alle imprese</p>	<p><b>3.4.1 Progettazione esecutiva riorganizzazione enti provinciali in funzione del nuovo Polo di eccellenza per il lavoro, la formazione e l’innovazione di Via Soderini</b></p> <p>La realizzazione del “Polo d’eccellenza per la formazione, il lavoro e l’innovazione della Provincia di Milano” da realizzare nell’area di via Soderini prevede il completamento delle opere infrastrutturali (ristrutturazione degli edifici esistenti, edifici di nuova realizzazione) nella prima parte del 2008.</p> <p>La progettazione esecutiva delle nuove funzioni da ospitare nel Polo inizierà invece già a partire dal 2006. Questa progettazione prevede la riorganizzazione e la razionalizzazione dei servizi per il lavoro, la formazione e l’innovazione attualmente erogati sia direttamente dall’Ente Provincia che dagli Enti partecipati dalla Provincia. In particolare è prevista la definizione di migliori accordi operativi con gli enti partecipati dalla Provincia che svolgono funzioni di promozione dello sviluppo locale e di erogazione di servizi per le imprese, nonché la progettazione di nuove attività e servizi per l’innovazione.</p>

**Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007**

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>4. Semplificare l'accesso al credito come risorsa per l'innovazione</b></p>	<p>4.2 Sostegno all'accesso delle PMI a risorse finanziarie per l'innovazione</p>	<p><b>4.2.1 Bando per l'azzeramento dei tassi di interesse per investimenti in innovazione</b></p> <p>E' nota la propensione da parte delle PMI milanesi a rivolgersi al sistema del credito per investimenti di breve-medio termine, per lo più finalizzati a dotarsi di nuove attrezzature e infrastrutture. La necessità di incentivare le piccole e medie imprese ad effettuare investimenti di medio termine centrati invece su programmi di investimento in ricerca e sviluppo e su programmi di miglioramento della dotazione di risorse umane, rende necessario pensare ad una iniziativa sperimentale della Provincia di Milano per raggiungere questo obiettivo. Con questa iniziativa la Provincia metterà a disposizione delle imprese una provvista finanziaria destinata all'azzeramento dei tassi di interesse sui finanziamenti negoziati col sistema creditizio espressamente destinati ad effettuare investimenti per il potenziamento dell'attività di ricerca e sviluppo interna e il ricorso a competenze esterne.</p>

**Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007**

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>5. Difendere e valorizzare la Proprietà intellettuale</b></p>	<p>5.1 Sostegno ai processi di brevettazione europea da parte delle PMI milanesi</p>	<p><b>5.1.1 Bando brevetti 2006</b></p> <p>L'impegno della Provincia di Milano per rendere stabili e continuative alcune iniziative di finanziamento diretto alle piccole e medie imprese che hanno dimostrato particolare efficacia, come il "Bando di sostegno ai processi di brevettazione europea delle PMI milanesi", si concretizzerà nella reiterazione di questa misura anche per il 2006.</p>
	<p>5.2 Sostegno al marketing dei brevetti sviluppati dalle imprese e dai centri di ricerca milanesi</p>	<p><b>5.2.1 Terza edizione "Brevetti Europei in Mostra"</b></p> <p>La realizzazione della terza edizione di "Brevetti Europei in Mostra" si inquadra nell'obiettivo di sviluppare azioni di sensibilizzazione verso il sistema delle imprese milanesi affinché si rafforzino la consapevolezza sulla funzione del brevetto come modalità non solo di tutela e protezione della proprietà intellettuale ma anche come vero e proprio strumento per accrescere la competitività. In questo senso la terza edizione della mostra potenzierà gli aspetti di comunicazione al mercato delle soluzioni brevettate e di matching tra domanda e offerta a livello locale.</p>

**Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007**

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>6. Accrescere la qualità del capitale umano nel sistema locale attraverso lo sviluppo delle competenze per l'innovazione e l'attrazione di lavoratori qualificati</b></p>	<p>6.1 Promozione internazionale delle strutture formative milanesi di eccellenza</p>	<p><b>6.1.1 Progettazione esecutiva vetrina delle università milanesi presso il Polo di via Soderini</b></p> <p>La promozione su scala locale ed internazionale delle eccellenze formative e di ricerca del sistema universitario milanese, rende utile pensare ad un punto di accesso in cui gli studenti, le imprese e gli operatori scientifici ed economici nazionali ed internazionali possano rivolgersi per ottenere il primo livello di informazioni e di contatti utili.</p> <p>Tale punto informativo potrà inoltre costituire una "vetrina delle eccellenze" che comunichi e divulghi le tecnologie del futuro e le attività di ricerca più promettenti sviluppate nell'area milanese.</p> <p>Nel corso del 2006 la Provincia di Milano in collaborazione con le università milanesi darà corso alla progettazione esecutiva di questa iniziativa.</p>
	<p>6.3 Promozione della cultura scientifica presso le giovani generazioni</p>	<p><b>6.3.1 Progetto scienza e innovazione</b></p> <p>La Provincia di Milano organizzerà nel corso del 2006 un ciclo di conferenze e iniziative di divulgazione scientifica rivolte al grande pubblico dell'area milanese con la partecipazione di scienziati e filosofi che si sono contraddistinti per l'impegno di avvicinare il pubblico alla scienza.</p>

**Terzo Programma Strategico di sostegno all'innovazione 2005 - 2007**

Assi di intervento	Misure	Azioni già in corso e programmate da parte della Provincia di Milano 2005-2006
<p><b>7 Migliorare la capacità di azione delle Pubbliche amministrazioni in favore dell'innovazione</b></p>	<p>7.1 Promozione della collaborazione interistituzionale attorno a progettualità innovative</p>	<p><b>7.1.1 Costituzione della "Fondazione per l'innovazione"</b></p> <p>L'obiettivo di realizzare un grande polo milanese per il sostegno all'innovazione trova il suo momento fondamentale di avvio nell'Accordo di Programma stipulato nel 2005 tra la Provincia di Milano e la Camera di Commercio di Milano. Tale accordo regola le modalità di insediamento del nuovo "Palazzo dell'innovazione" della Camera di Commercio all'interno del Polo d'eccellenza per la formazione il lavoro e l'innovazione promosso dalla Provincia di Milano e ubicato nell'area di via Soderini. L'idea di collocare qui tale struttura trova la sua giustificazione nell'opportunità di sviluppare sinergie progettuali tra i due Enti e di realizzare importanti economie di scala attraverso l'utilizzazione degli spazi comuni. Elemento centrale di tale accordo sarà rappresentato dalla costituzione di una "Fondazione per l'Innovazione", che avrà il compito di promuovere la mobilitazione culturale sui temi dell'innovazione ed erogare risorse per sostenere progetti innovativi. A tale Fondazione saranno conferite importanti risorse finanziarie conferite dai due Enti, e dagli altri soggetti istituzionali ed economici interessati ad aderire alla Fondazione.</p>
	<p>7.2 Innovazione dei servizi delle PA alle imprese e della modalità di erogazione</p>	<p><b>7.2.1 Progetti SISCO TEL per i servizi di e-government</b></p> <p>La Provincia di Milano sosterrà attraverso le proprie società partecipate lo sviluppo di progetti di collaborazione sovracomunale per la fornitura di servizi di e-government a enti locali, cittadini e imprese, finalizzati allo sviluppo dei Sistemi Informativi Sovracomunali di Comunicazione Telematica (SISCO TEL).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b>Progetto SEEM</b> (Servizi di E-government Est Milano), finalizzato all'offerta di servizi in modalità elettronica (anagrafe estesa, firma digitale e posta elettronica certificata, portali degli enti locali, implementazione della Carta regionale dei servizi) a cittadini, imprese e enti locali della cintura est di Milano.</li> <li>- <b>Progetto Centro servizi territoriale altomilanese</b>, finalizzato alla creazione di un soggetto erogatore di servizi infotelematici a cittadini, imprese e enti locali di un'area risultante dall'aggregazione degli attuali ambiti territoriali di Arconate, Legnano e Parabiago.</li> </ul>



A large, light blue rectangular area with rounded corners and a dark blue border, containing horizontal lines for writing notes.

■ Il presente  
Programma strategico  
è stato predisposto da:



**Provincia  
di Milano**

**Settore attività economiche e innovazione**

Viale Jenner, 24 - 20159 Milano

tel. 02.7740.3288/6480

fax 02.7740.3290/6597

[www.provincia.milano.it/economia](http://www.provincia.milano.it/economia)

e-mail: [economia@provincia.milano.it](mailto:economia@provincia.milano.it)

**Assessore al lavoro, attività economiche e  
innovazione**

Luigi Vimercati

**Direttore centrale sviluppo economico,  
formazione e lavoro**

Marcello Correrà

**Direttore Settore attività economiche e  
innovazione**

Piergiorgio Monaci

**Responsabile Servizio politiche  
per l'innovazione e lo sviluppo locale**

Daniela Ferrè

**Segreteria**

Pierangela Ghisetti, Diego Ravelli

**Staff**

Myriam Camarero, Roberto Candeago, Raffaella Cardarelli, Roberto Castelli, Marcello Eusani, Luca Di Giulio, Silvia La Ferla, Debora Ligori, Paolo Manfredi, Mariella Nolli, Caterina Raia, Lucia Sinesi, Cristina Terrusi

■ e con il contributo di:  **Forum dell'Innovazione**

■ enti e soggetti aderenti:

A.L.I., A.P.A., A.P.I., ABI, ACCADEMIA DI BELLE ARTI BRERA, ACCELERATORE D'IMPRESA BOVISA, ADI - ASSOCIAZIONE PER IL DISEGNO INDUSTRIALE, AGINTEC, AIAP, AIFI, ANIMA - FEDERAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI NAZIONALI DELL'INDUSTRIA MECCANICA VARIA ED AFFINE, ASSINFORM, ASSOCARBONI, ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI DI MONZA E BRIANZA, ASSOLOMBARDA, ASSOSIM, ASSOTEC, B.I.C. LA FUCINA, BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SESTO SAN GIOVANNI, BIPOLO, INCUBATORE TECNOLOGICO BOTTEGA DI LEONARDO, C.A.A.M., C.D.R.L., C.G.I.L., C.I.S.L., C.N.A., C.N.R., CAMERA DI COMMERCIO DI MILANO, CAMERA NAZIONALE DELLA MODA, CESTEC, CIDA - UNIONE REGIONALE LOMBARDIA, COEXPORT, COMPAGNIA DELLE OPERE, COMUNE DI BRESCO, COMUNIMPRESE SCRL, CONFARTIGIANATO ALTO MILANESE, CONFARTIGIANATO ALTO MILANESE, CONSORZIO MILANO RICERCHE, CONSORZIO POLITECNICO INNOVAZIONE, DOMUS ACADEMY, E.M.I.L. SCRL, EUROIMPRESA LEGNANO, EURO INFO CENTER, EUROPARTNER SERVICE, FBO - FOREIGN BUSINESS OFFICE, FINLOMBARDA, FONDAZIONE CARIPLO, FONDAZIONE POLITECNICO DI MILANO, FORMAPER, GE.FI., I.E.D. - ISTITUTO EUROPEO DESIGN, I.P.I. - ISTITUTO PROMOZIONE INDUSTRIALE, I.R.E.R., I.U.L.M., L.I.U.C. - UNIVERSITA' CARLO CATTANEO, LEGACOOP LOMBARDIA, MILANO METROPOLI AGENZIA DI SVILUPPO SPA, POLITECNICO, POLO SCIENTIFICO TECNOLOGICO LOMBARDO, PROMOS, REGIONE LOMBARDIA, SVILUPPO ITALIA LOMBARDIA SPA, TRIENNALE DI MILANO, U.I.L., UCIMU - SISTEMI PER PRODURRE, UNIONE ARTIGIANI MILANO, UNIONE DEL COMMERCIO, DEL TURISMO E DEI SERVIZI, UNIVERSITA' CATTOLICA DEL SACRO CUORE, UNIVERSITA' COMMERCIALE LUIGI BOCCONI, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - BICOCCA, UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI MILANO - STATALE, UNIVERSITA' VITA E SALUTE SAN RAFFAELE.



**Provincia  
di Milano**



Direzione centrale  
sviluppo economico,  
formazione e lavoro

Settore attività  
economiche  
e innovazione

Viale Jenner, 24 - 20159 Milano  
tel. 02.7740.3288/6480  
fax 02.7740.3290/6597  
[www.provincia.milano.it/economia](http://www.provincia.milano.it/economia)  
e-mail: [economia@provincia.milano.it](mailto:economia@provincia.milano.it)